



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IIS CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI

Triennio 2022/23 -2024/25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "CARRARA-NOTTOLINI- BUSDRAGHI" codice LUIS01700T è stato elaborato, con delibera n. 8, dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0015104 del 20/10/2021 ed è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 82

*ITE CARRARA
Viale Marconi 69, Lucca
LUIS01700T*

*ITT NOTTOLINI
Via Agostino Marti Lucca, Lucca
LUTL01701E*

*ITT BUSDRAGHI
Viale Giovanni Gallesi, Mutigliano
LUTA01701N*

Sommario

PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	2
1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	2
2. RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	4
3. RISORSE PROFESSIONALI.....	5
PARTE II: LE SCELTE STRATEGICHE	6
4. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	6
5. AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO	8
6. ELEMENTI DI INNOVAZIONE E SCELTE DISTINTIVE.....	8
PARTE III: OFFERTA FORMATIVA	13
7. PRIMO BIENNIO: COMPETENZE COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA	13
8. TRIENNIO: COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA.....	16
8.1 Triennio: competenze specifiche costruzioni ambiente e territorio	17
8.2 Triennio: competenze specifiche Istituto Tecnico Economico	17
8.3 Triennio: competenze specifiche Istituto Tecnico Agrario	18
9. L'OFFERTA FORMATIVA DELL' ITE "F. CARRARA".....	19
10. L'OFFERTA FORMATIVA DELL' ITT "L. NOTTOLINI".....	24
11. L'OFFERTA FORMATIVA DELL' ITT "N.B. BUSDRAGHI"	27
12. IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	32
13. PCTO (Percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento).....	35
14. PROGETTAZIONE DI ISTITUTO	36
15. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD.....	40
16. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	40
16.1 La Valutazione degli apprendimenti.....	40
16.2 Criteri di valutazione del comportamento.....	43
16.3 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	44
16.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.....	46
16.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	48
17. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	49
18. BENESSERE A SCUOLA ed EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	55
19. LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	58
PARTE IV: ORGANIZZAZIONE	59
20. MODELLO ORGANIZZATIVO	59
21. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI.....	63
22. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	64
23. FORMAZIONE DOCENTI.....	65
24. FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	66
APPENDICE: QUADRI ORARIO	68
QUADRO ORARIO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING DIGITALE	68
QUADRO ORARIO INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING.....	69
QUADRO ORARIO INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING CON ESABAC TECHNO	70
QUADRO ORARIO INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI.....	71
QUADRO ORARIO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	72
QUADRO ORARIO INDIRIZZO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	73
QUADRO ORARIO INDIRIZZO PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE.....	74

PARTE I: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Carrara-Nottolini-Busdraghi" nasce dall'unione, avvenuta nell'anno scolastico 2013-2014, di tre scuole che vantano una presenza storica sul territorio: l'Istituto Tecnico Economico "F. Carrara", l'Istituto Tecnico per Geometri "L. Nottolini" e l'Istituto Tecnico Agrario "N.B. Busdraghi".

Il primo, che ospita la presidenza e gli uffici della segreteria, è situato in viale Marconi, nei pressi delle mura cittadine e dello stadio, il secondo - che ha recentemente assunto il nome di Istituto Tecnico Tecnologico-Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - si trova in via Barsanti e Matteucci, nelle immediate vicinanze del centro urbano, e il terzo - la cui nuova denominazione è Istituto Tecnico Tecnologico-Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - è ubicato a Mutigliano, poco distante dalla città, sulle prime colline del versante versiliese, dove trova ampio spazio la sua rigogliosa azienda agraria.

Territorio e contesto sociale

Come può rilevarsi anche dai dati ISTAT il contesto territoriale non presenta aspetti particolari di rilievo tali da richiedere un'analisi dettagliata e/o strategie d'intervento mirate, collocandosi in una fascia media per la situazione occupazionale e, in particolare per l'immigrazione, con problematiche comuni a una dimensione più ampia del contesto locale. Sul territorio sono presenti numerose risorse e competenze in strutture e in occasioni di aggregazione culturale e di accesso alla lettura o alla trasmissione digitale delle informazioni. Gli enti pubblici sono presenti in modo attivo nella proposizione di iniziative culturali anche rivolte specificatamente ai giovani e alla loro crescita personale e civica. Tuttavia nella comunità scolastica si riscontra una lieve difficoltà di trovare spazi, tempi e modi per condividere il percorso e le strategie educative in modo profondo ed efficace.

Tale difficoltà è, probabilmente, legata anche a questioni logistiche: l'organizzazione familiare deve spesso confrontarsi con l'aumento di mobilità degli studenti per il cambiamento della sede principale di lavoro delle famiglie, accompagnato da marcate difficoltà nei trasporti scolastici. In tal senso un indicatore su cui potrebbero essere sviluppate analisi più dettagliate è proprio il numero di richieste di entrata/uscita permanenti (o anche di riduzione oraria) per carenza del trasporto pubblico scolastico.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica appare corrispondere in media ad un contesto socio-economico medio-alto, in linea con le caratteristiche medie della popolazione del territorio di Lucca ed in coerenza anche con la buona rispondenza delle famiglie alla richiesta di contributo scolastico volontario. L'incidenza degli stranieri è nella norma in quanto si tratta in larga misura o di alunni considerati ancora stranieri dalla legislazione, ma nati in Italia, oppure di alunni già alfabetizzati nella lingua italiana da molti anni e senza marcate difficoltà di integrazione culturale.

aumento il numero di alunni con bassi livelli di profitto in entrata. Molti alunni vengono iscritti dalle famiglie nel tentativo di stimolare una crescita educativa e didattica, ma spesso senza considerare che l'istruzione tecnica richiede capacità di astrazione più vicine a quelle dei licei che a quelle dei percorsi professionali. Ciò determina spesso frustrazioni e demotivazione nei confronti degli impegni di studio.

Studenti provenienti da realtà particolarmente svantaggiate sono presenti in misura ridotta, pur riscontrando negli ultimi anni un certo aumento. Si segnala che la profilazione come famiglia svantaggiata non è un'operazione chiaramente definita e non sembra rispondere alle forme di tutela della privacy. Sarebbe utile aggiungere indicatori statistici generali come le richieste di esenzione dalla contribuzione scolastica e le richieste di accesso al comodato dei manuali/testi scolastici, la cui misurazione non dipende da profilazioni individuali e soggettive.

Risorse economiche e materiali

Possiamo segnalare l'attenzione e la cura del nostro Istituto nel munirsi di un numero cospicuo di aule speciali ed attrezzature in generale idonee a molteplici attività didattiche innovative ed efficaci. Ciò è reso possibile dalla specificità dell'indirizzo tecnico della nostra scuola, che comporta un numero elevato di docenti e assistenti tecnici in grado di gestire la complessità di una rete informatica assai articolata e in continua evoluzione.

Sono, inoltre, in corso opere intensive di ristrutturazione edilizia in tutte le sedi della scuola. Ciò, se da un lato consentirà di usufruire di spazi più adeguati e moderni, da un altro, la presenza di cantieri o di annuali variazioni degli spazi assegnati (disposte dall'amministrazione provinciale per venire incontro a situazioni contingenti di altre istituzioni scolastiche in sofferenza) potrebbe comportare alcuni disagi.

Risorse professionali

Il dato anagrafico è da interpretarsi più come un fattore di stabilità ed in relazione a contingenze negli ingressi e nelle uscite su classi di concorso specifiche di un istituto tecnico, piuttosto che da ragioni ambientali. Nel successivo anno scolastico è previsto un riallineamento, per l'elevato numero di docenti giunti alla collocazione a riposo.

Gli indicatori relativi all'età e al titolo di studio dei docenti non appaiono particolarmente significativi, sia per le ragioni espresse nel quadro delle opportunità, sia perché si ritiene che le motivazioni al miglioramento della didattica ed all'arricchimento dell'offerta formativa in generale non siano correlabili né all'età degli insegnanti né al possesso di particolari certificazioni o titoli di studio.

2. RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

		CARRARA	NOTTOLINI	BUSDRAGHI	TOT.
LABORATORI	Con collegamento ad internet	3	5	4	12
	Chimica	1		1	2
	Disegno		2	1	3
	Enologico			1	1
	Fisica	1		1	2
	Informatica	3	2	1	6
	Multimediale		1	2	3
	Scienze	1		1	2
BIBLIOTECHE		1		1	2
AULE COMUNI	Aula Magna	1			1
	Proiezioni			1	1
STRUTTURE SPORTIVE	Calcetto		1		1
	Campo Basket - pallavolo all'aperto		1		1
	Palestra	2	1		3
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Pc e tablet nei laboratori	70	40	40	150
	LIM e Smart TV nei laboratori	4	3	3	10
	Pc e tablet nelle biblioteche	1		1	2
	LIM e Smart TV nelle biblioteche	1			1

Si specifica che tutte le aule dei tre plessi sono dotate di un pc e di un proiettore e nella maggior parte delle stesse è presente una lim o uno schermo proiettore o una smart TV/Apple TV. Sono in corso operazioni che permetteranno a breve di dotare tutti gli spazi didattici di schermi video, lim o smart Tv, in modo da trasformare ogni classe in un laboratorio multimediale.

3. RISORSE PROFESSIONALI

Nell'ultimo triennio il numero medio annuo dei docenti è stato circa di 100/140, mentre per il personale ATA di 30/40. Si precisa che tali cifre sono soggette a variazioni annue sulla base delle iscrizioni, delle deroghe e del numero delle ore di potenziamento accordate dall'Ufficio scolastico provinciale.

L'organico dell'autonomia è disciplinato dall'art. 1 comma 63 della legge 107/15 che oltre a definirlo, stabilisce che è costituito dai posti comuni, dai posti di sostegno e dai posti per il potenziamento.

L'organico dell'autonomia ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come stabilito dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015.

Per tale motivo si ritiene più opportuno ed efficiente che le ore di potenziamento siano distribuite, per quanto possibile, ad un numero ampio di docenti che grazie a tali ore possono contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa o ad adempimenti organizzativi necessari per il buon andamento dell'Istituto.

Tali ore saranno destinate in via residuale, ma tenendo conto di una percentuale minima, per la sostituzione di colleghi assenti per periodi inferiori ai 10 giorni.

Le cattedre di potenziamento saranno richieste agli organi competenti a seconda delle necessità dell'Istituto e dei progetti da attivare.

Il collegio dei docenti delibera sulle modalità di impiego di tali ore, tenuto conto del confronto con l'RSU e delle proposte dei relativi dipartimenti all'inizio di ogni anno scolastico.

PARTE II: LE SCELTE STRATEGICHE

4. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La maturazione della consapevolezza di sé e lo sviluppo della coscienza civile costituiscono gli obiettivi formativi principali dell'I.I.S. Poiché la loro realizzazione non può prescindere, oltre che da un solido apporto culturale, dalla centralità dello studente nel processo educativo, l'Istituto pone al centro delle azioni pedagogiche e didattiche intraprese sia i bisogni, gli interessi, le aspirazioni e le potenzialità di cui l'alunno è portatore, sia la cura per un ambiente favorevole all'instaurarsi di relazioni umane corrette, serene e proficue.

Coerentemente con i propri obiettivi formativi, l'I.I.S. "Carrara-Nottolini-Busdraghi" persegue i seguenti obiettivi didattici:

- ❖ favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
- ❖ sostenere i processi di apprendimento non solo attraverso l'approccio teorico allo studio, ma anche col supporto dell'esperienza che l'assidua frequentazione dei laboratori e l'uso metodico delle tecnologie informatiche consentono;
- ❖ provvedere, qualora necessario, alla flessibilità ed alla personalizzazione dei percorsi didattici;
- ❖ offrire un'adeguata cultura di base e competenze specifiche in linea con le certificazioni europee per agevolare sia l'inserimento nella realtà produttiva sia l'accesso al mondo universitario;
- ❖ promuovere l'approfondimento e l'aggiornamento della preparazione professionale degli alunni organizzando con altri Enti attività collaterali a quelle didattiche consuete (*stage*, alternanza scuola-lavoro, ecc.) e corsi di formazione per i neodiplomati;
- ❖ collaborare in rete con altre scuole, con le varie agenzie formative e con le università;
- ❖ elaborare, autonomamente o in sinergia con altri *partner*, progetti di formazione post-secondaria e di riqualificazione professionale.

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in ogni scuola sono presenti rimodulazioni autonome orarie che consentono di adattare il quadro ordinamentale alle esigenze particolari che emergono dall'analisi dei bisogni del territorio.

In tutte le sedi vengono proposte, quali attività didattiche alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, percorsi inerenti *Diritti umani e solidarietà internazionale*, elaborati dai docenti coinvolti e approvati dal collegio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) apertura pomeridiana delle scuole per la realizzazione di progetti, corsi e attività di potenziamento;
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

5. AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

La scuola è un'Istituzione a carattere sociale, fortemente legata al proprio territorio ed alla propria comunità con i quali instaura rapporti simbiotici e sinergici al punto che i confini che li separano non sono sempre netti e chiari. Tale rapporto di vicendevole influenza e crescita fa sì che scuola e contesto esterno siano in continuo interscambio e, di conseguenza in costante mutamento: la scuola cambia in virtù dei cambiamenti del territorio e della sua comunità e, parallelamente, territorio e comunità mutano in virtù dei cambiamenti della scuola.

I bisogni, le esigenze e le necessità della comunità scolastica (così come quelli della comunità locale/territoriale) si rinnovano e, di conseguenza, variano costantemente le risposte e le iniziative che le Istituzioni scolastiche mettono in atto.

Le azioni di miglioramento da realizzare si distinguono in

- azioni di contingenza, volte a fronteggiare criticità di brevissimo periodo e rappresentano più che altro azioni reattive per fronteggiare problematiche circostanziali e circoscritte;
- azioni di medio termine da realizzarsi nel corso di ogni anno scolastico e riguardano decisioni, obiettivi ed iniziative afferenti a determinate attività o ambiti;
- azioni di lungo termine da realizzarsi mediamente nel corso del triennio e sono afferenti all'intero sistema scuola e alla definizione delle linee strategiche.

Nel corso del prossimo triennio, tenuto conto dei fabbisogni del territorio e della comunità, delle risorse disponibili o necessarie, dei vincoli da fronteggiare e delle opportunità da cogliere, il Dirigente scolastico, in concerto con il collegio dei docenti, individua gli obiettivi da raggiungere e le azioni da intraprendere al fine di sanare le criticità emerse e valorizzare le potenzialità, ivi comprese quelle inesprese. A tal fine, saranno definiti strumenti, misure e indicatori di performance per valutare i vari aspetti dell'istituto: amministrativo, organizzativo, gestione del tempo scuola e relazioni tra la collettività, con il fine di favorire il benessere a scuola per l'intera comunità scolastica.

6. ELEMENTI DI INNOVAZIONE E SCELTE DISTINTIVE

Il nostro Istituto organizza da tempo per tutta la provincia di Lucca il "Premio scuola digitale" che coinvolge tutte le scuole del territorio, primarie e secondarie, che vi aderiscono.

Il Premio Scuola Digitale è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione che intende promuovere l'eccellenza e il protagonismo delle scuole italiane nell'apprendimento e nell'insegnamento della didattica digitale, incentivando l'utilizzo delle tecnologie digitali nel curriculum, secondo quanto

previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e favorendo l'interscambio delle esperienze nel settore dell'innovazione didattica e digitale. Consiste, nello specifico, in una competizione tra scuole con il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti che abbiano proposto e/o realizzato progetti di innovazione digitale, caratterizzati da un alto contenuto di conoscenza, tecnica o tecnologica, anche di tipo imprenditoriale.

STRUMENTI DIGITALI PER LA DIDATTICA

Gli strumenti digitali ad oggi in uso dalla nostra scuola rappresentano un valido supporto sia nella didattica, sia per l'efficientamento delle procedure amministrative e gestionali.

Il periodo pandemico da Covid - 19 ha imposto alle istituzioni scolastiche l'implementazione in tempi estremamente brevi della remotizzazione della didattica, attraverso la DAD, e un maggior ricorso alla digitalizzazione anche relativamente alle procedure gestionali, amministrative e organizzative.

Si riportano di seguito i principali strumenti digitali in uso nel nostro Istituto:

- Piattaforma Google Suite: utilizzata sia per la didattica, sia per i flussi comunicativi, attraverso le app Gmail, Classroom e Meet. Tutti i docenti e tutti gli studenti possiedono un indirizzo istituzionale con dominio "@politecnicolucca.edu.it" e per facilitare le procedure comunicative sono state create mailing list per ogni classe, una per gli studenti e una per i docenti. I flussi comunicativi docenti - studenti, docenti - docenti, dirigenza - docenti avvengono via mail con account della scuola. Attraverso l'app Classroom il nostro Istituto realizza metodologie didattiche moderne e maggiormente inclusive, in particolare è possibile caricare materiale integrativo multimediale, somministrare verifiche informatizzate, assegnare lavori domestici, effettuare lavori di gruppo digitali (anche attraverso l'utilizzo dell'app Drive). Attraverso l'applicazione Meet è invece possibile attivare, nei casi previsti, forme di didattica a distanza o svolgere riunioni, consigli di classe, collegio docenti e ricevimenti (periodici e generali) con i genitori.

In merito alla DDI si ricorda che l'art. 1 del DL n. 111 del 6 agosto 2021, convertito con modifiche in Legge n. 133/2021, prevede che *"al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, (...) l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza".*

L'Istituzione scolastica potrà ricorrere alla modalità di metodologie innovative e multimediali per attività complementari, integrative ed extracurricolari o per motivi di tipo strettamente sanitario Salvo nuove normative.

In situazioni pandemiche che permettono lo svolgimento delle attività didattiche in presenza, il nostro Istituto consente agli studenti e alle studentesse in situazioni di fragilità particolare e prolungata del proprio stato di salute, adeguatamente attestata e certificata, la fruizione di forme di DDI per consentire loro di partecipare alle attività didattiche predisposte.

Per maggiore dettaglio sulle norme che governano la realizzazione della DDI si rimanda al regolamento di Istituto e al Patto di corresponsabilità con le famiglie, entrambi pubblicati sul sito dell'Istituto.

- Registro elettronico: Nel nostro istituto è in uso il registro "Classe Viva" di Spaggiari. Ad ogni docente, ogni studente e ogni genitore vengono attribuite delle credenziali di accesso attraverso cui le famiglie possono monitorare la frequenza e il rendimento dei propri figli, effettuare le giustificazioni online delle assenze e dei ritardi o uscite anticipate, visionare le comunicazioni scuola famiglia, visionare note disciplinari, annotazioni o comunicazioni da parte dei docenti.
- Software di contabilità Team System: attraverso cui gli studenti dell'Istituto Economico hanno la possibilità di effettuare scritture e rilevazioni contabili attraverso software utilizzati nel mondo del lavoro.
- software CAD 2D e CAD 3D attraverso cui gli studenti dell'istituto Nottolini hanno la possibilità di apprendere l'utilizzo di strumenti tecnici indispensabili nell'esercizio dei profili professionali in uscita, quali geometri, progettisti, disegnatori, architetti, ingegneri, etc...
- STAMPANTE 3D attraverso cui gli studenti dell'Istituto Nottolini possono realizzare modelli tridimensionali riproducendo oggetti disegnati attraverso l'ausilio di altri software.
- Classi 2.0 Istituto Nottolini: Per tutte le classi dell'Istituto è previsto l'utilizzo sistematico di Ipad interconnessi, acquistati dagli studenti tramite la scuola e pagati in forma rateale nel corso dei cinque anni, per lo svolgimento di lezioni interattive in cui la lavagna tradizionale viene integrata con un sistema di proiezione mediante apple tv e condivisione di materiali disciplinari, nell'ottica del progetto scuol@ 2.0.

CURVATURE E INSEGNAMENTI OPZIONALI E INTEGRATIVI

Sfruttando la flessibilità e l'organico dell'autonomia il nostro Istituto ha apportato ai singoli curricula alcune integrazioni che rendono la nostra offerta formativa e didattica più attuale e maggiormente rispondente ai fabbisogni del nostro territorio e che consentono profili in uscita formati secondo le richieste del mondo del lavoro.

In particolare:

Nel Curricolo Economico "Sistemi Informativi Aziendali" è stato deliberato un potenziamento dell'insegnamento di Informatica, anche con un'ora aggiuntiva opzionale, per sviluppare argomenti di Cybersecurity e protezione dei dati. Ciò consentirà di legare maggiormente lo studio degli aspetti informatici, matematici, economico-aziendali, giuridici e più in generale storico-sociali alla realtà del contesto attuale in cui la gestione dei dati può costituire al tempo stesso una opportunità ed una minaccia, per enti, aziende, privati.

Nel Curricolo Economico "Relazioni internazionali per il marketing" è prevista a scelta dello studente, la possibilità di svolgere il percorso "Esabac Techno" che consente di svolgere un'ora aggiuntiva di francese ed al termine del quinquennio ottenere sia il diploma italiano, sia quello francese.

Il Curricolo Economico "Amministrazione, finanza e marketing" è stato ridefinito attraverso la curvatura al marketing digitale, aggiungendo nel quinto anno 1 ora di informatica e per tutto il triennio un'ora di laboratorio di digital marketing, svolto in compresenza tra l'insegnamento di economia aziendale e di laboratorio informatico.

Nel Curricolo Tecnologico "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è stata deliberata una modulazione nel secondo triennio per favorire un migliore orientamento. Gli studenti hanno la possibilità di approfondire o gli aspetti più scientifici della Progettazione con intensificazione delle ore di Matematica tecnica, in modo da migliorare la preparazione di base per un proficuo ingresso a livello universitario; oppure quella di approfondire le conoscenze in ordine alle tecniche di Riqualficazione edilizia ed energetica, in risposta ad una domanda professionale sempre crescente rispetto a tali competenze, in particolare riguardo la bioarchitettura; oppure quella di continuare l'insegnamento del diritto, anche in risposta alla crescente attenzione verso tematiche della cittadinanza attiva e consapevole.

Nel Curricolo del biennio Agrario è stata deliberata, l'introduzione

- dell'insegnamento "Azienda Agraria" per favorire già nel biennio l'introduzione delle tecniche agrarie, in risposta all'esigenza di avvicinare già dai primi anni gli studenti alla dimensione operativa e pratica e orientare le discipline, in particolare quelle scientifiche, alla discussione dei contenuti specifici di tale settore;
- dei laboratori di potenziamento delle discipline di indirizzo del triennio

ATTIVITA' DI RECUPERO DIDATTICO

Si intende dar particolare attenzione al recupero didattico, da un lato attraverso il monitoraggio dei progressi di apprendimento fra la fine del primo quadrimestre e le proposte di voto del secondo

periodo; dall'altro grazie all'attivazione di interventi di potenziamento/tutoraggio ove l'ordinaria programmazione dei recuperi non risulti sufficientemente efficace.

La Programmazione didattica non è un'attività a se stante, ma le sue fasi sono regolate dalla ciclicità insegnamento-apprendimento e dalle ripetute azioni di verifica; il recupero didattico per gli alunni con difficoltà di apprendimento avviene, anche attraverso l'individuazione di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi estensivi del tempo scuola, con le seguenti modalità:

- attraverso iniziative finalizzate all'acquisizione o consolidamento del metodo di studio (**recupero metodologico**, soprattutto nel biennio).
- attraverso interventi finalizzati al superamento delle difficoltà a mano a mano che si presentano (**recupero in itinere**); vengono privilegiate le metodologie incentrate sul lavoro di gruppo, il cooperative learning e il peer - to - peer;
- attraverso interventi del singolo docente volti ad affrontare argomenti specifici su richiesta dell'intera classe e/o di gruppi di alunni in orario extrascolastico, compatibilmente con le risorse disponibili.

Al termine del primo periodo sono organizzati, sfruttando l'organico di potenziamento, specifici corsi, da svolgersi in orario extra curriculare, per supportare e guidare lo studente nelle attività di recupero nelle discipline con esito non sufficiente.

In alcuni casi, a scelta dei singoli consigli di classe, e sfruttando l'organico di potenziamento, vengono organizzati anche in itinere per gli alunni con maggiori fragilità nei rendimenti degli sportelli pomeridiani, in particolar modo per le materie di indirizzo.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola, sul piano della didattica, garantisce attenzione alle specificità dei singoli studenti; pertanto mentre si impegna ad offrire le opportunità di recupero che si rendano necessarie, l'Istituto è altresì pronto a promuovere lo sviluppo delle abilità, delle competenze e degli interessi di quanti, dimostrando particolari attitudini e buone capacità di approfondimento, siano in grado di raggiungere livelli di eccellenza.

PARTE III: OFFERTA FORMATIVA

7. PRIMO BIENNIO: COMPETENZE COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

L'attività del nostro istituto è finalizzata:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Per il primo biennio dell'Istituto Tecnico, settore tecnologico ed economico, si propone, nell'ottica dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea che trovano dettagliata descrizione nel D.M. n. 139 del 2007 di:

- promuovere la crescita umana e civile degli studenti attraverso azioni educative volte a favorire la diffusione della solidarietà tra gli individui, la comprensione e il rispetto delle diverse culture, l'accoglienza di stili di vita, convincimenti politici e religiosi altrui nonché il rispetto della legalità e dell'ambiente. Aprendo la scuola al territorio e valorizzando le risorse culturali, educative, strumentali e professionali ivi presenti, si promuoverà il senso di appartenenza alla comunità e la cittadinanza attiva;
- rimuovere le disuguaglianze e garantire l'equità sociale al momento dell'accesso e durante tutto il percorso di studio identificando le difficoltà di ciascun studente e supportandolo verso l'acquisizione di buone competenze di base e promuovendo la motivazione allo studio e la fiducia nelle proprie capacità e opportunità di avere successo;
- prevenire la dispersione scolastica attraverso l'attività di orientamento e ri - orientamento, la didattica individualizzata, l'attività di recupero e l'organizzazione di attività laboratoriali e di una didattica attiva (lezione partecipata) in attuazione dell'obbligo di istruzione;
- favorire lo sviluppo di una didattica attenta alla problematica dell'integrazione di alunni con disabilità e più in generale con bisogni educativi speciali;
- garantire agli alunni stranieri un percorso didattico - educativo che miri a dare strumenti per una piena alfabetizzazione e integrazione;
- accogliere i nuovi iscritti e orientarli verso la scelta d'indirizzo.

Per questo è necessario far crescere in ciascuno allievo la coscienza di sé, dei propri interessi, delle proprie abilità per fare in modo che la scelta dell'indirizzo e della eventuale articolazione sia un atto ponderato e rispondente ad un consapevole progetto di vita.

Nell'ottica della riforma degli Istituti Tecnici la scuola ha deliberato l'adesione al progetto "Attuazione dell'obbligo di Istruzione" (delibera della GRT n. 549/11) che permette agli alunni delle classi prime e seconde di:

- a) venire a conoscenza delle opportunità di lavoro offerte dalla provincia di Lucca attraverso interventi di operatori del Centro per l'Impiego;
- b) acquisire metodi di studio, consapevolezza delle proprie capacità attraverso incontri con operatori di agenzie esterne;
- c) approfondire, consolidare conoscenze sull'asse scientifico tecnologico e linguistico attraverso laboratori in orario extra-curricolare

Nella realizzazione delle programmazioni del biennio, si fa riferimento a quanto previsto dal D.M. 139 del 22/08/07, che ha stabilito gli assi culturali e gli obiettivi trasversali con le relative competenze per ambito disciplinare. Gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione sono i seguenti:

- ASSE DEI LINGUAGGI:

Ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

COMPETENZE DI BASE	DISCIPLINE
<p><i>Padronanza della lingua italiana:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - Utilizzare e produrre testi multimediali 	<p>Italiano Lingue straniere Informatica</p>

- ASSE MATEMATICO,

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

COMPETENZE DI BASE	DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	Matematica Informatica Economia Aziendale

● ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale

COMPETENZE DI BASE	DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	Scienze Integrate: (<i>Chimica, Fisica, Biologia</i>) Informatica Scienze e tecnologie applicate Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

● ASSE STORICO-SOCIALE

Le competenze relative all'area storica riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Il primo grande obiettivo dello studio della Storia è comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

COMPETENZE DI BASE	DISCIPLINE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. - Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	Scienze Integrate: Storia Diritto Economia Aziendale Geografia

In tutti i corsi la scuola adotta le Linee Guida e le Indicazioni formulate a livello nazionale, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica quali strumenti di responsabile esercizio di sussidiarietà.

8. TRIENNIO: COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

L'offerta formativa delineata da tutti i percorsi di istruzione tecnica, indipendentemente dai singoli indirizzi, articolazioni e curvature deve rispondere ai seguenti obiettivi di apprendimento e sviluppare le seguenti competenze:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

8.1 Triennio: competenze specifiche costruzioni ambiente e territorio

Si riportano di seguito le competenze specifiche, così come definite dalle Linee Guida ministeriali, relative all'Indirizzo di istruzione tecnica "Costruzioni Ambiente e Territorio":

- recupero del patrimonio edilizio esistente, sia dal punto di vista architettonico che energetico, e adeguamento alle norme vigenti per il risparmio energetico
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

8.2 Triennio: competenze specifiche Istituto Tecnico Economico

Si riportano di seguito le competenze specifiche, così come definite dalle Linee Guida ministeriali, relative all'Indirizzo di istruzione tecnica "Economica":

- Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

8.3 Triennio: competenze specifiche Istituto Tecnico Agrario

Si riportano di seguito le competenze specifiche, così come definite dalle Linee Guida ministeriali:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.

- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione "Viticultura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

9. L'OFFERTA FORMATIVA DELL' ITE "F. CARRARA"

L'Istituto Tecnico Economico "F. Carrara" sostiene la centralità dell'economia nei rapporti umani e sociali ed opera nella convinzione che conoscerla contribuisca a formare cittadini consapevoli in grado di porsi in modo costruttivo di fronte alle sfide del nostro tempo.

Dopo il primo biennio, gli studenti hanno la possibilità di scegliere fra tre articolazioni con i seguenti obiettivi comuni:

- una formazione culturale e professionale completa grazie all'apporto di materie giuridico- economiche, linguistiche, scientifiche e umanistiche;

- l'acquisizione sia di contenuti propedeutici agli studi universitari sia di competenze spendibili direttamente nel mondo del lavoro, anche in virtù della costante attenzione alle esigenze del territorio;
- il compimento di un percorso in cui l'innovazione metodologica e didattica si salda con la tradizione dell'Istituto, grazie, altresì, alle modifiche autonome apportabili al quadro orario curricolare ove vi siano nuove e imprescindibili esigenze formative.

Nello specifico il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing possiede:

una preparazione generale e di qualità sui saperi di base e competenze specifiche nel campo:

- dei fenomeni economici nazionali e internazionali
- del diritto pubblico, civile e fiscale
- del sistema azienda
- degli strumenti di marketing operativi e strategici ed in particolare del marketing digitale
- degli strumenti informatici

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili in linea con i principi nazionali e internazionali
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- gestire adempimenti di natura fiscale
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- svolgere attività di marketing e comunicative anche attraverso l'uso dei social media e dei più ampi strumenti web e digitali
- utilizzare tecnologie e software applicativi inclusi i social media e le piattaforme di e-commerce

Dopo il diploma può:

- inserirsi nel mondo del lavoro a livello di:
 - imprenditoria, anche digitale
 - gestione aziendale in aziende private, enti pubblici e istituti di credito
- proseguire con gli studi universitari, soprattutto in ambito economico-giuridico e socio-politico, frequentare appositi ITS

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 sarà introdotta nel nostro Istituto la nuova curvatura

del corso denominata “Amministrazione Finanza e Marketing digitale”.

Il corso AFMD è un percorso di studi innovativo che riguarda un settore lavorativo in netta crescita e che intercetta le esigenze degli scenari digitali contemporanei. L’indirizzo di studi è adatto a chi desidera mettersi in gioco soprattutto in ambito aziendale, ma anche a chi mira ad una posizione lavorativa strategica e al tempo stesso creativa. Il progetto è un percorso formativo per nuove figure professionali: responsabile di siti web, esperti di marketing e comunicazione online, blogger, editori e web master.

Il corso è stato concepito per fornire al diplomato gli strumenti necessari a comprendere, padroneggiare e sfruttare i concetti fondamentali del Web, della comunicazione, della progettazione e gestione di siti, dell’utilizzo professionale dei social network e dei programmi di web editing strategicamente integrati con competenze in ambito aziendale, informatico, giuridico e linguistico.

La preparazione di questa nuova figura professionale soddisfa la crescente richiesta da parte delle aziende di figure specializzate nel settore del commercio, della promozione e della comunicazione digitale.

La nuova curvatura permette al diplomato, oltre ai tradizionali sbocchi lavorativi anche l’accesso alle posizioni professionali più attuali e oggi sempre più richieste dal mondo lavorativo, manageriale e imprenditoriale:

- Esperto di marketing e comunicazione online
- Imprenditore Digitale
- Blogger
- Web Master e Web Analyst
- Addetto al social media management

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell’indirizzo “*Amministrazione, finanza e marketing digitale*” **QUADRO ORARIO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING DIGITALE**

Il diplomato in Relazioni internazionali per il marketing possiede:

una preparazione generale e di qualità sui saperi di base e competenze specifiche nel campo:

- linguistico
- dei fenomeni economici nazionali e internazionali
- della gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geopolitiche del sistema azienda

- delle attività di marketing, in particolare collegate alla comunicazione pubblica, sociale e d'impresa, anche nei contesti e mercati internazionali
- degli strumenti informatici

Il diplomato in Relazioni internazionali per il Marketing è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili in linea con i principi nazionali e internazionali
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- svolgere attività di marketing anche negli scenari internazionali
- collaborare alle trattative contrattuali anche in ambito internazionale e in diversi contesti geo-politici
- utilizzare tecnologie e software applicativi

Dopo il diploma può:

- inserirsi nel mondo del lavoro a livello di:
 - imprenditoria: esperto in pubbliche relazioni e marketing nazionale e internazionale/ lavoro autonomo
 - gestione aziendale anche in realtà geo-politiche differenti
 - mediazione linguistica commerciale per le imprese
 - ambito turistico
- proseguire con gli studi universitari, soprattutto in ambito linguistico, socio- politico e della comunicazione pubblica, sociale e d'impresa , frequentare appositi ITS.

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo *“Relazioni internazionali per il marketing”*

QUADRO ORARIO INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Il nostro Istituto offre, inoltre, la possibilità di frequentare il corso di “Relazioni internazionali per il marketing” con l'estensione del curriculum con il percorso Esabac Techno che prevede in tutto il triennio 1 ora aggiuntiva a settimana dell'insegnamento della lingua francese e nell'insegnamento di Storia la presenza per 1 ora del lettore di francese. Al termine del quinquennio gli studenti conseguono il Diploma italiano e quello francese.

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo *“Relazioni internazionali per il marketing con Esabac Techno”* **QUADRO ORARIO INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING CON ESABAC TECHNO**

Il diplomato in Sistemi informativi aziendali possiede:

una preparazione generale e di qualità sui saperi di base e competenze specifiche nel campo:

- dei fenomeni economici nazionali e internazionali
- del diritto pubblico, civile e fiscale
- del sistema azienda, con particolare attenzione al sistema informativo e alla gestione dei dati
- della valutazione, scelta e adattamento di software applicativi
- della sicurezza informatica
- della realizzazione di nuove procedure informatiche, con particolare riguardo al sistema di archiviazione e della comunicazione in rete

Il diplomato in Sistemi informativi aziendali è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando le metodologie informatiche e gli strumenti della rete
- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili in linea con i principi nazionali e internazionali
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;

Dopo il diploma può:

- inserirsi nel mondo del lavoro a livello di:
 - Libera professione e imprenditoria,
 - Gestione aziendale
 - Impieghi informatici
 - Operatore nella cybersecurity
- proseguire con gli studi universitari, soprattutto in ambito ingegneristico- gestionale, informatico, economico-giuridico, frequentare appositi ITS.

Il nostro Istituto offre agli studenti del corso SIA la possibilità espandere le proprie competenze nell'ambito della Cybersecurity estendendo il curriculum con l'insegnamento aggiuntivo (1 ora in più a settimana) di "Cybersecurity e protezione dati".

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo "Sistemi informativi aziendali" **QUADRO ORARIO INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

10.L'OFFERTA FORMATIVA DELL' ITT "L. NOTTOLINI"

L'Istituto Tecnico Tecnologico "Nottolini" nell'Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha come contesto dell'insegnamento la gestione del Territorio, un bene tanto irrinunciabile quanto vulnerabile, dunque bisognoso di attenzione e di interventi che richiedono competenze adeguate, in ambito edilizio e infrastrutturale, da acquisirsi anche attraverso lo studio sia delle tecniche costruttive attuali e del passato, sia del territorio, sia dell'ingegneria naturalistica.

Dopo un primo biennio comune, gli studenti possono scegliere fra un percorso tecnico-scientifico, in cui viene dato maggior rilievo ai contenuti disciplinari propedeutici all'università, ed un altro dal profilo tecnologico orientato alla riqualificazione energetica ed edilizia, in cui l'accesso al mondo del lavoro in generale, e alla libera professione in particolare, è agevolato dall'acquisizione delle competenze attualmente più richieste dal mercato. Entrambi tendono al conseguimento di tre obiettivi:

- la formazione scientifico-tecnologica di base per affrontare le discipline professionali con competenza e flessibilità;
- l'apprendimento e l'approfondimento del linguaggio grafico quale mezzo privilegiato di comunicazione progettuale;
- l'acquisizione di competenze professionali per il rilievo topografico, le pratiche catastali, la stima dei beni immobiliari e per la progettazione e direzione dei lavori nell'esecuzione di costruzioni civili, idrauliche e stradali.

Nel contesto di un quadro orario comune, il percorso tecnico-scientifico privilegia lo studio dei processi logico-matematici, focalizzando l'attenzione sui loro aspetti applicativi anche attraverso un uso intensivo degli strumenti informatici. Il percorso tecnologico, invece, offre maggiori competenze relative sia al settore energetico sia al recupero e alla riqualificazione dell'ambiente edificato (sistemi di isolamento termico e acustico, nuove tecnologie per l'edilizia, bioedilizia e costruzioni in legno).

Per consolidare la preparazione in Diritto dei diplomati dell'indirizzo C.A.T., agli studenti delle classi III e IV di tale indirizzo viene offerta la possibilità di frequentare un'ora opzionale di Diritto la settimana, in cui sia possibile affrontare i temi più attinenti alla professione: diritto ambientale, quello civile e di famiglia, la disciplina dei diritti reali, quella dei contratti, le successioni a causa di morte.

Con le specifiche competenze acquisite, il Diplomato nel settore edile delle Costruzioni, ambiente e Territorio può operare nei seguenti campi:

- **Gestione progettazione nuove costruzioni:** competenze nel campo progettuale architettonico basate sulla conoscenza della storia dell'architettura applicata in un contesto urbanizzato; competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo architettonico e topografico, nell'affiancamento dei mezzi informatici ad ogni settore delle attività, in particolare per la rappresentazione grafica (CAD e BIM). Per quanto riguarda topografia, è da sottolineare la competenza relativa al rilievo e restituzione del territorio: esecuzione di rilievi topografici in ambito architettonico, geomorfologico finalizzati all'aggiornamento degli atti catastali, mediante strumentazione terrestre, satellitare (GPS/GNSS) ed innovativa (LASERSCANNER, DRONE); restituzione mediante software CAD e GIS per la produzione di elaborati grafici e di sistemi informativi territoriali; elaborazioni cartografiche a supporto di studi urbanistici.
- **Gestione progettazione interventi al patrimonio edilizio esistente:** competenze nel campo dei materiali tradizionali ed innovativi, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle aziende edili, nell'impiego degli strumenti di rilievo architettonico sia tradizionali che avanzati e, nell'affiancamento dei mezzi informatici ad ogni settore delle attività in particolare per la rappresentazione grafica (CAD e BIM ed in collegamento col rilievo), nella realizzazione degli interventi di adeguamento energetico e, più in generale, bio-ecologico del fabbricato;
- **Gestione amministrativo-economica del fabbricato:** Competenze riguardo il rispetto della normativa urbanistica ed edilizia, lo svolgimento di operazioni catastali (anche al fine di ottenere le necessarie Autorizzazioni presso gli Enti tutori), la stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, i diritti reali che li riguardano, l'amministrazione di immobili; inoltre capacità di rilievo topografico;
- **Gestione costruzione fabbricato:** autonomia nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili. Relativamente ai

fabbricati il tecnico interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico e del ciclo dei rifiuti e depurazione nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;

- **Gestione sicurezza cantiere:** capacità di pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- **Gestione impresa edile:** competenze nella pianificazione delle attività aziendali, capacità di relazionare e documentare le attività svolte;
- **Gestione attività in team:** conoscenze e capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.
- **Libera professione:** possibilità, previo superamento dell'esame specifico, di operare quale Libero Professionista iscritto all'Albo dei geometri, o quale consulente tecnico giudiziario, privato ed arbitrale.
- **Pubblico impiego:** possibilità di operare quale tecnico di amministrazioni pubbliche, in particolare nei settori urbano ed ambientale

Università: possibilità di iscriversi a tutti i corsi universitari, in particolare a quelli tecnico-scientifici

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

QUADRO ORARIO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Al corso ordinario di studi può essere integrato uno dei seguenti percorsi:



Salvo disponibilità dell'organico e nell'utilizzo della quota di autonomia sono previsti gli insegnamenti aggiuntivi e opzionali di:

- Diritto nel 3° e 4° anno
- Matematica Tecnica per tutto il triennio
- Riqualificazione edilizia – energetica per tutto il triennio

La scelta al terzo anno della frequenza degli insegnamenti opzionali comporta per lo studente l'obbligo di prosecuzione del percorso anche negli anni successivi.

11.L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ITT "N.B. BUSDRAGHI"

L'Istituto Tecnico Tecnologico "N.B. Busdraghi"- Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" pone al centro dei propri interessi di studio e ricerca le dinamiche della produzione e trasformazione agraria e biotecnologica, prestando particolare attenzione e cura alla loro qualità ed ecosostenibilità.

Tre sono gli obiettivi da conseguire che accomunano le articolazioni dell'Indirizzo:

- conoscere gli aspetti organizzativi e gestionali del territorio agroecologico inseriti in una prospettiva culturale in grado di cogliere e rispettare i valori storici, artistici e ambientali;
- acquisire le competenze per organizzare e gestire un'azienda agraria, valutare beni, diritti e servizi e promuovere i prodotti agroalimentari secondo gli approcci più innovativi del marketing e con il supporto di programmi informatici.
- saper intervenire nelle aree rurali, particolarmente quelle a rischio ambientale, nel rispetto degli equilibri idrogeologici e paesaggistici.

Per favorire l'acquisizione delle competenze minime per la pratica di lavoro nell'Azienda Agraria e per integrare le conoscenze nell'ambito della Botanica, sono previsti già nel biennio moduli progettuali di *Esercitazioni Agrarie (Progetto Azienda)* con presenza di Insegnanti Tecnico Pratici

Il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria possiede:

- Conoscenze inerenti all'organizzazione e la gestione del territorio agroecologico, in una prospettiva culturale che sia in grado di cogliere e rispettare i valori storici, artistici e ambientali.
- Competenze per
 - assistere sul piano tecnico, economico-contabile, anche con mezzi informatici, aziende agrarie nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e

commercializzazione dei prodotti agricoli, in particolare in funzione del controllo degli standard di qualità;

- realizzare opere di miglioramento fondiario e di trasformazione del territorio nel rispetto dell'ambiente;
 - eseguire stime riguardanti i fondi rustici.
- Capacità
 - di gestire aziende agrarie e /o zootecniche o collaborare alla loro conduzione;
 - di gestire strutture di trasformazione nel settore alimentare;
 - progettuali in funzione dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente.

Profilo in uscita e sbocchi del tecnico del settore Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Con le specifiche competenze acquisite, può:

- operare come Perito Agrario Libero Professionista, previo superamento dell'Esame di Abilitazione Professionale e iscrizione all'Albo, nel variegato ambito di competenze previste dalla normativa per tale figura professionale.
- svolgere funzioni in ambito giudiziario sia di Consulente Tecnico d'Ufficio, sia di Consulente Tecnico di Parte; svolgere funzioni arbitrali in ambito privatistico su temi afferenti le tematiche di settore agrario.
- svolgere analisi chimiche relativamente a campioni di terreno, di acque e di vegetali, sia a destinazione zootecnica che alimentare umana; interpretare i dati delle analisi e fornire conseguente consulenza tecnica al riguardo.
- redigere stime e valutazioni di beni immobili sia in ambito agricolo che in ambito urbano finalizzate alla determinazione del più probabile valore di mercato in occasioni di compravendite, successioni ereditare, divisioni patrimoniali.
- stimare danni da eventi atmosferici e danni di altra natura verificatisi su colture in atto a scopo assicurativo.
- svolgere ricerche e indagini in ambito ambientale, agroindustriale e agroalimentare.
- operare nell'assistenza tecnica a favore di imprese operanti nel settore agricolo, alimentare, meccanico, farmaceutico, chimico, sementiero, informatico, informatico.
- istruire Piani di Sviluppo e Piani di Miglioramento Agricolo Ambientale finalizzati alla realizzazione di investimenti fondiari all'interno delle realtà aziendali operanti nel settore primario.

- svolgere indagini e ricerche presso l'Agencia del Territorio e la Conservatoria dei Registri Immobiliari per la definizione della sussistenza di diritti reali sui beni immobili.
- predisporre relazioni tecniche descrittive delle caratteristiche di beni immobili (terreni e fabbricati) da esibire al Notaio a corredo della documentazione necessaria a stipulare atti di trasferimento di proprietà.
- operare nell'assistenza tecnica a favore di aziende agricole nel campo della difesa antiparassitaria e dell'impiego di presidi sanitari; operare come tecnico di riferimento di aziende chimiche operanti nei settori della produzione di antiparassitari e diserbanti.
- svolgere attività di consulenza all'interno delle associazioni di categoria degli agricoltori in ambito tecnico, tributario, fiscale, previdenziale; offrire consulenza nella stipula di contratti di affitto agrario in deroga.
- eseguire tipi di frazionamento e tipi mappali finalizzati all'aggiornamento catastale dei beni immobili; eseguire confinazioni e progettare annessi rurali e piccoli edifici a corredo dell'azienda agricola.
- svolgere attività di direttore tecnico di aziende agricole di medio-piccole dimensioni nella gestione operativa delle stesse oltre che di aziende faunistico-venatorie, di oasi protette e di parchi nella cui curatela si debbano coniugare elementi produttivi, economici e ambientali.
- svolgere la funzione di tecnico che opera con funzioni di intermediazione nella filiera che collega le aziende produttrici di materie prime con le aziende di trasformazione in ambito agroalimentare e mangimistico.
- operare come consulente esterno o come tecnico dipendente di amministrazioni pubbliche (Comuni, Province, Regioni) nei settori della gestione del verde, della tutela dell'ambiente, dell'utilizzo razionale delle risorse.
- svolgere il fondamentale ruolo di operatore tecnico che favorisce l'adeguato recepimento da parte delle aziende agricole delle normative comunitarie , la loro applicabilità e la conseguente fruizione aziendale delle provvidenze economiche stanziata a beneficio degli operatori agricoli.
- operare in ambito vivaistico e di verde ornamentale sia in termini di progettazione che in termini di cura e di gestione degli spazi verdi pubblici e privati.
- fornire consulenza e assistenza tecnica nel settore delle energie rinnovabili sia relativamente al loro ottenimento che relativamente alla loro valorizzazione commerciale.

- accedere mediante concorsi pubblici a posti di Carabiniere Forestale oltre che a posti in altri corpi militari e non compresi i Corpi Speciali Anti Sofisticazioni.
- accedere a qualsiasi Corso Universitario

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo *"Gestione Ambiente e Territorio"*

QUADRO ORARIO INDIRIZZO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

In questo percorso di studi vengono approfondite le problematiche relative alla conservazione e tutela del patrimonio ambientale, nonché le tematiche collegate alle operazioni del genio rurale.

In particolare questo indirizzo si concentra sui seguenti obiettivi formativi

- soddisfazione delle richieste di tutela e salvaguardia dei beni comuni della collettività rispetto ai momenti di interventi a sostegno della produzione, privilegiando le linee di un'agricoltura sostenibile.
- approfondimento degli aspetti relativi ad un più corretto uso degli spazi rurali, ed a sostenere criteri per le scelte di destinazione d'uso nel rispetto della cultura rurale frequentemente ed ingiustamente sacrificata

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo *"Produzione e Trasformazione"*

QUADRO ORARIO INDIRIZZO PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

In questo percorso di studi vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

In particolare questo indirizzo si concentra sui seguenti obiettivi formativi

- soddisfare le richieste e le esigenze di sostenibilità ambientale coniugando produzioni e relative filiere di trasformazioni sia esse agricole che zootecniche
- soddisfare le corrette conoscenze delle problematiche economiche, di marketing e legislative necessarie in un mercato globalizzato.

Di seguito il link per visionare il quadro orario dell'indirizzo *"Viticoltura ed Enologia"*

QUADRO ORARIO INDIRIZZO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

In questo percorso di studi vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie

In particolare questo indirizzo prevede un approfondimento maggiore delle discipline chimiche e tecnologiche al fine di garantire l'acquisizione di competenze specifiche nel settore viticolo-enologico

NUOVO PROGETTO ISTITUTO TECNICO AGRARIO BUSDRAGHI

A partire dall' a.s. 2021/2022 l'Istituto Busdraghi ha adottato un nuovo assetto organizzativo, implementato utilizzando la quota di flessibilità prevista dal DPR 275/99 (autonomia scolastica) e dal DPR 88/2010 (riforma degli Istituti tecnici), al fine di :

- 1) Liberare risorse per attivare percorsi adeguati alla forte eterogeneità dei bisogni educativi dell'utenza;
- 2) Potenziare l'attività laboratoriale nel corso della settimana per tutte le classi;
- 3) Alleggerire il carico orario settimanale in modo da venir incontro anche alle esigenze di pendolarismo da ampio bacino di utenza;

In particolare, ogni classe svolgerà 6 moduli da 50 minuti dal lunedì al Sabato dalle 8:20 alle 13:20 per un totale di 36 moduli che corrispondono a 30 ore complessive, di cui 32/33 moduli disciplinari curriculari come previsto dal quadro orario ministeriale in aggiunta ad altri moduli curriculari e non, così distribuiti:

❖ PER IL PRIMO BIENNIO

Classi prime

- 32 moduli delle materie attualmente previste + 1 modulo di matematica + 1 modulo di italiano + 2 moduli di azienda agraria

Classi seconde

- 33 moduli delle materie attualmente previste + 1 modulo di italiano + 2 moduli di azienda agraria

❖ PER IL SECONDO BIENNIO

Classi terze e quarte

- 32 moduli delle materie attualmente previste + 1 modulo di discipline d'indirizzo + 1 modulo di italiano + 2 moduli di laboratorio di approfondimento discipline specifiche

Classi quinte

- 32 moduli delle materie attualmente previste + 1 modulo di italiano + 2 moduli di materie d'indirizzo + 1 modulo di laboratorio di approfondimento discipline specifiche

Inoltre a completamento dell'orario, verranno offerte le seguenti attività didattiche pomeridiane:

- a) Sportelli didattici bimestrali
- b) Corsi di potenziamento e approfondimento bimestrali
- c) Partecipazione a progetti inerenti Educazione civica/PCTO e di ampliamento dell'offerta formativa
- d) Attività laboratoriali
- e) Visite e viaggi di istruzione presso aziende musei o con attività inerenti l'indirizzo di studi

12.IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D. Lgs. 226/2005, art.1, c. 5, Allegato A), il **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente** a conclusione del secondo ciclo del sistema di istruzione e di formazione viene integrato in relazione a queste competenze:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

LE AREE TEMATICHE

Le linee guida individuano tre nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà con principale rilievo alla conoscenza, alla riflessione sui significati e alla pratica quotidiana del dettato costituzionale
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con particolare riferimento all'Agenda 2030
3. **CITTADINANZA DIGITALE** ovvero la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali

Il nostro Istituto ha elaborato un percorso per l'apprendimento dell'educazione civica secondo un curriculum verticale che vede interessate la pluralità delle discipline per un monte ore minimo annuo di almeno 33 ore. La presenza del docente delle materie giuridiche – economiche rappresenta un valore aggiunto allo svolgimento delle tematiche presenti nelle linee guida e un valido supporto alle altre discipline del curriculum.

Il curricolo, evidentemente, presenta caratteristiche specifiche per ciascun indirizzo, in relazione alle ripartizione oraria delle singole aree tematiche, alle discipline coinvolte e alla partecipazione di soggetti terzi.

LA VALUTAZIONE

La legge dispone che la materia sia oggetto di valutazioni periodiche e finali. Nello specifico, le linee-guida dispongono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.*

A partire dall’anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell’istruzione” .

In questa fase di sperimentazione quindi e in attesa di specifici criteri di valutazione ministeriali, il nostro Istituto ha deliberato in sede di collegio docenti di integrare i criteri adottati nelle singole discipline e già contenuti nel PTOF con la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica.

METODOLOGIE e STRUMENTI

Vista la natura trasversale dell’insegnamento dell’educazione civica, il nostro Istituto ritiene opportuno di svolgere tale attività attraverso le seguenti metodologie:

- Lezioni partecipate
- Esperienze (es. crescita della consapevolezza di comportamenti superficiali o non corretti, attivazione di buone prassi, etc)
- Casi reali (maggiore attenzione alle problematiche del territorio)
- Film, documentari, videolezioni , interventi pubblici rilevanti
- Debate
- cooperative learning
- peer to peer
- flipped classroom

13.PCTO (Percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento)

I percorsi PCTO contemperano la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa. Le tre dimensioni, sviluppate in sinergia con attività inerenti ai temi della cittadinanza attiva e digitale, sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico professionali utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e nell'eventuale formazione superiore.

Le attività di PCTO si concentrano in particolar modo sulle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- imprenditorialità
- cittadinanza
- competenze digitali
- competenze multilinguistiche
- competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare

I percorsi di PCTO vengono svolti nel secondo biennio e nel quinto anno per un monte ore complessivo minimo di 150 ore (nel periodo non emergenziale).

Le attività di PCTO hanno una struttura flessibile che prevede periodi di formazione in aula e momenti di apprendimento in ambienti lavorativi, in particolare:

- analisi di casi e simulazione di impresa in aula
- incontri, seminari, webinar ed interventi di esperti di settore
- visite aziendali
- viaggi di istruzione con tematiche inerenti al PCTO
- project work
- collaborazioni con enti pubblici, privati e terzo settore in qualità di strutture ospitanti
- partecipazione a progetti incentrati su inclusione, peer education e orientamento in entrata
- partecipazione a progetti di scuola in rete per il recupero del territorio (scuole outdoor)
- percorsi di didattica laboratoriale
- percorsi provenienti dalle azioni previste dal PNSD
- corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- attività di orientamento in uscita in collaborazione con il mondo universitario, le aziende del territorio, Camera di Commercio, Agenzie del Lavoro, Confartigianato, Associazione degli giovani

industriali lucchesi, Ordine periti agrari, Collegio dei geometri, Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, percorsi ITS Post Diploma.

Per l'ITA Busdraghi le attività di PCTO si arricchiscono anche di esperienze laboratoriali realizzate attraverso l'azienda agraria dell'Istituto.

Si riassume di seguito l'articolazione delle attività svolte per ciascun anno del triennio di ciascun Istituto

3° Anno	4° Anno	5° Anno
<ul style="list-style-type: none"> - corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro - percorsi provenienti dalle azioni previste dal PNSD - collaborazioni con enti pubblici, privati e terzo settore in qualità di strutture ospitanti - viaggi di istruzione con tematiche inerenti al PCTO - visite aziendali - partecipazione a progetti incentrati su inclusione e peer education e orientamento in entrata - percorsi di didattica laboratoriale - incontri, seminari, webinar ed interventi di esperti di settore ed enti del territorio - project work - progetto scuole outdoor 	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi provenienti dalle azioni previste dal PNSD - collaborazioni con enti pubblici, privati e terzo settore in qualità di strutture ospitanti - viaggi di istruzione con tematiche inerenti al PCTO - analisi di casi e simulazione di impresa in aula - visite aziendali - partecipazione a progetti incentrati su inclusione e peer education e orientamento in entrata - percorsi di didattica laboratoriale - incontri, seminari, webinar ed interventi di esperti di settore ed enti del territorio - project work - progetto scuole outdoor - orientamento in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi provenienti dalle azioni previste dal PNSD - attività di orientamento in uscita - collaborazioni con enti pubblici, privati e terzo settore in qualità di strutture ospitanti - viaggi di istruzione con tematiche inerenti al PCTO - analisi di casi e simulazione di impresa in aula - visite aziendali - partecipazione a progetti incentrati su inclusione e peer education e orientamento in entrata - percorsi di didattica laboratoriale - incontri, seminari, webinar ed interventi di esperti di settore ed enti del territorio - project work - progetto scuole outdoor - orientamento in uscita

In particolare le classi quarte, di ogni istituto e indirizzo, saranno impegnate per almeno tre settimane negli stage estivi a partire dal mese di giugno e comunque nel periodo deliberato dal Collegio docenti.

14. PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

I Progetti sono le azioni del PTOF, di tipo didattico, strutturale, organizzativo e di formazione del personale, che prevedono, all'interno di una collocazione temporale ben definita e nell'ambito del Programma Annuale d'Istituto, livelli di complessità gestionale e impegni economici di spesa individuati attraverso una apposita "scheda descrittiva" e una "scheda finanziaria", come previsto dal DIM 44/2001.

Vengono individuate quattro macro - aree di Progetti per evidenziare le direzioni di intervento della Scuola:

- 1) supporto alla didattica
- 2) ampliamento dell'offerta formativa
- 3) formazione dei docenti
- 4) supporto all'autonomia scolastica

Saranno valutati, via via che si presentano, progetti che prevedano accordi di partenariato con istituzioni e soggetti esterni e per la soluzione di situazioni di emergenza educativa: stranieri, disagio sociale, criticità di classe.

In ogni caso saranno privilegiate le attività per il potenziamento del curricolo ordinamentale e saranno inserite nel PTOF, dopo delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.

I Progetti da inserire nel POF devono essere presentati su file Word secondo l'apposito allegato, e devono soddisfare i seguenti criteri:

- 1) una chiara esplicitazione delle finalità pedagogiche e didattiche
- 2) una chiara esplicitazione degli esiti attesi e delle modalità di valutazione degli stessi
- 3) una chiara descrizione delle attività, dei soggetti e dei tempi di attuazione
- 4) costi per la scuola

Le iniziative di ampliamento curricolare maggiormente strategiche per il nostro istituto riguardano le seguenti aree tematiche e si concretizzano nei progetti sotto presentati

CERTIFICAZIONI		
PROGETTO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI
<i>Certificazioni informatiche e progetti di sviluppo del pensiero computazionale</i>	L'istituzione scolastica è test center AICA per lo svolgimento di corsi ed esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer, sia nei livelli base che avanzati, come CAD 2D/3D.ECDL, ECDL CAD, ECDL GIS, STAMPA 3D. Inoltre vengono svolti moduli di coding come nel progetto App Lab.	-Sviluppare competenze digitali che possano avere da un lato una ricaduta diretta sugli studi seguiti e dall'altro prospettive di impiego in studi superiori o nell'ambito professionale. -Sviluppare il pensiero computazionale come metodo per sviluppare capacità di analisi e di problem solving
<i>Certificazioni linguistiche internazionali</i>	Corsi interni per l'approfondimento delle lingue straniere e la certificazione delle competenze (Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo) Delf B1 e B2; Cambridge First Certificate; PET; ZERTIFIKAT B 1 e affini.	- Sviluppare competenze nell'ambito delle lingue straniere che possano avere da un lato una ricaduta diretta sugli studi seguiti e dall'altro prospettive di impiego in studi superiori o nell'ambito professionale

BENESSERE E INCLUSIONE		
PROGETTO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI
<i>Club Job</i>	Laboratori pratici in ambito grafico, informatico, storico, meccanico, lavorazione del legno, lavorazione dei metalli/oreficeria. L'attività viene svolta in collaborazione con vari Comuni della Piana di Lucca e con l'intervento di esperti esterni dell'associazione di promozione sociale OIKOS di Lucca.	Migliorare il metodo di studio e la motivazione scolastica attraverso lo svolgimento di attività pratiche integrative o complementari al percorso ordinario. Recuperare o riorientare alunni a rischio di dispersione scolastica.

Gruppo Sportivo	Attività extracurricolari di educazione alla pratica motoria e sportiva, in particolare per l'atletica leggera, il calcio ed il calcio a cinque, la pallavolo, il basket, il tiro con l'arco, lo sci alpino e lo snow board.	- Migliorare la consapevolezza del rapporto col proprio corpo e la psicomotricità. Promuovere il benessere psicofisico. Sviluppare la giusta preparazione per uno svolgimento in sicurezza e con efficacia di prove o gare sportive
Accavallo	Progetto rivolto agli studenti con disabilità per i quali vengono organizzate attività didattiche con i cavalli. Il percorso prevede un primo momento teorico per imparare a stare con il cavallo, conoscerne le norme di sicurezza e le sue caratteristiche, un secondo momento più pratico dedicato alla cura del cavallo e ad attività di cavalcata	-Migliorare l'equilibrio psico - fisico -Sviluppare senso di identità personale - Imparare le tecniche di cura del cavallo e conoscerne le abitudini alimentari -Imparare gli elementi base della cavalcata
Crescere e formarsi Insieme in ambiente naturale	Organizzazione di attività sportive all'aperto: <ul style="list-style-type: none"> - Sci Alpino - Corsa Orienteering - Corso contro la fame - Arrampicata e corso di sopravvivenza - Trekking - Pulire il mondo (Legambiente) 	-Conoscenza di sé stessi e del proprio corpo, verificandone risorse e limiti - Migliorare le capacità organizzative - Migliorare le capacità di orientamento - Condividere esperienze di gruppo - Imparare ad avere atteggiamenti preventivi nel rispetto della sicurezza
Autonomia	Percorso volto alla realizzazione di attività del vissuto quotidiano per rafforzare l'autonomia e la partecipazione alla vita della collettività negli studenti con disabilità. Le Attività svolte riguardano la gestione del denaro, l'orientamento spaziale e la gestione del prestito della biblioteca scolastica.	- Favorire il processo di crescita individuale - Sviluppo dell'autonomia sociale nell'ambiente scolastico ed extrascolastico
Dall'orto al mercato	Progetto rivolto agli studenti con disabilità grave per il potenziamento di abilità operative e pratiche quali: <ul style="list-style-type: none"> -Semina e trapianto di ortaggi e fiori -Riconoscimento e raccolta delle piante spontanee tipiche del territorio - Pesa dei prodotti orticoli - Lavoro in azienda agraria dell'Istituto -Vendita dei prodotti orticoli - Realizzazione di vasi da fiore decorativi - Trasformazioni secondarie di prodotti 	-Promuovere l'autonomia nella gestione dei comportamenti individuali - Sviluppare e potenziare abilità manuali - Acquisire competenze professionali - Potenziare le competenze sociali e relazionali attraverso attività di vendita al pubblico
Verso l'altro e oltre	Corso di formazione e sensibilizzazione sul tema della disabilità rivolto agli studenti del triennio a seguito del quale, attraverso attività di peer education, gli alunni coinvolti (nel ruolo di tutor) affiancano in ambito scolastico ed extrascolastico gli studenti tutee	-Rafforzare il ruolo della scuola nell'educazione e promozione all'inclusione - Facilitare l'integrazione e la socializzazione - Superare le barriere legate alla visione della disabilità
No Trap	Progetto di prevenzione universale e selettiva sulle tematiche del Bullismo e cyberbullismo, rivolto alle classi 1° del Biennio e svolto in collaborazione con l'Università di Firenze	- Sensibilizzare gli studenti e le studentesse verso le tematiche del bullismo e cybebullismo - Promuovere lo sviluppo di empatia ed ascolto attivo - Potenziare le competenze sociali, relazionali ed emotive
Mafalda	Percorso sviluppato su tre anni e svolto in collaborazione con l'U.O.S Educazione e Promozione della Salute - ambito territoriale di Lucca, volto alla promozione del benessere a	- Sviluppo di competenze sociali e relazionali quali, confronto positivo - valorizzazione delle diversità - consapevolezza della propria individualità

	scuola e sul rafforzamento delle competenze sociali e relazionali.	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'identità degli altri - ascolto attivo – empatia - pro socialità - Formazione dei peer educators - Potenziamento delle competenze sociali, emotive, empatiche e relazionali
La Banca del libro	Servizio di comodato d'uso dei testi scolastici rivolto agli alunni che vivono in uno stato di svantaggio socio-economico; Gli alunni appartenenti a nuclei familiari con difficoltà economiche, dopo la consegna della relativa documentazione (Isee) e la sottoscrizione del regolamento da parte dei genitori, possono usufruire del prestito dei testi adottati dal consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> -Tutelare e garantire il diritto all'istruzione -Favorire la divulgazione della cultura attraverso la circolazione gratuita dei libri di testo all'interno dell'istituto

PROGETTI CHE COINVOLGONO IL TERRITORIO		
PROGETTO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI
Sommerscamp in Sant'Anna	Campo estivo a Sant'Anna di Stazzema che coinvolge un gruppo di 20 studenti/studentesse (10 italiani e 10 tedeschi) che vede la partecipazione a testimonianze dei sopravvissuti, escursioni a piedi, workshop e cerimonie organizzate dal Parco della Pace in occasione del 12 Agosto. Ad ottobre viene organizzato un viaggio a Stoccarda per comprendere il percorso giuridico realizzato nel post guerra	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire il confronto e lo scambio tra culture - Consentire riflessioni su tematiche morali e di convivenza civile - Approfondire la conoscenza legata ad eventi storici del territorio - Sviluppare la creatività - Esercitare le competenze linguistiche nella lingua tedesca
Agrario e poi	Progetto integrativo delle attività di orientamento lavorativo e universitario post diploma	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziamento delle competenze di elaborazione dei processi decisionali - Conoscere gli sbocchi lavorativi e universitari post diploma - Acquisire conoscenze e competenze rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro
Presenza sul territorio	Organizzazione della partecipazione dell'Istituto Busdraghi ad eventi e manifestazioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione a iniziative del territorio coerenti con la mission dell'Istituto - Creare e mantenere una rete di rapporti con il territorio e le sue Istituzioni

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA ATTIVA		
PROGETTO	DESCRIZIONE	OBIETTIVI
Per non dimenticare	<p>Percorso didattico sugli avvenimenti significativi della seconda guerra mondiale sviluppato attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> -lo studio della storia di Don Aldo Mei, dell'eccidio di Farneta e della strage di Sant'Anna di Stazzema - Visita della linea gotica a Borgo a Mozzano, del campo di concentramento di Fossoli, del Museo del deportato di Carpi, a Marzabotto - Produzione di elaborati 	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere la memoria sui fatti salienti della storia - Imparare a collaborare e confrontarsi con l'altro - Lavorare sulla memoria storica -Potenziare le competenze di cittadinanza -Sviluppare le competenze di scrittura e di ricerca delle fonti
Quotidiano in classe	Progetto promosso da alcune delle testate giornalistiche più importanti del panorama editoriale italiano e consente agli studenti/studentesse di usufruire gratuitamente per un giorno a settimana di copie di quotidiani nazionali. In classe, con la guida del docente, viene promossa la lettura critica del quotidiano	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'abitudine alla lettura e potenziare le competenze sul corretto accesso all'informazione - Favorire la riflessione, lo spirito critico e analitico relativamente agli avvenimenti contemporanei

Caritas	Organizzazione di incontri formativi con educatori e operatori diocesani incentrati su temi di impatto sociale come la paura del diverso, la distanza, il volontariato, le nuove forme di povertà, il consumismo, la sostenibilità.	- Socializzazione, confronto fra pari e riflessione attiva e critica su tematiche di interesse e impatto sociale - Potenziamento competenze di cittadinanza attiva
Corso BLSD e DAE	Organizzazione del corso di primo soccorso "Basic life Support and defibrillation" e per utilizzo del Defibrillatore con addestramento teorico e pratico	- favorire educazione alla salute e competenze di cittadinanza e solidarietà - apprendere l'utilizzo del defibrillatore durante le operazioni di primo soccorso - apprendere le manovre e le operazioni di rianimazione cardio polmonare

15. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Partecipazione agli eventi di formazione e alle gare del Piano Nazionale Scuola Digitale ed allestimento di eventi correlati. Questa istituzione scolastica ha già partecipato con ottimi risultati a vari hackathon, model, wise ed ha organizzato sia a livello provinciale che regionale gare del Premio Scuola Digitale, oltre ad percorsi di formazione nazionale in accordo con l'azione 25 del PNSD. Si intende pertanto continuare su questa strada diffondendo le nuove strategie educative da adottare in seguito all'evoluzione culturale dovuta all'introduzione della tecnologia digitale, attraverso eventi e gare come gli hackathon o similari, ma soprattutto sulla formazione degli studenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sulle didattiche innovative (CBL, MAB ecc) Mettere il personale scolastico, primi fra tutti i docenti e fra loro i nuovi docenti, in grado di meglio utilizzare le nuove risorse digitali che consentono interazione fra singoli e gruppi, a partire da un uso consapevole e pieno delle risorse offerte dal Piano Nazionale Scuola Digitale, le nuove tecnologie, metodologie didattiche e le piattaforme di comunicazione e connessione esistenti.

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

16.1 La Valutazione degli apprendimenti

Il grado di raggiungimento degli obiettivi (cognitivi e formativi) previsti al termine di ciascuna unità didattica è oggetto di verifica, formativa e sommativa, al fine di stabilire se siano o meno

necessari interventi di recupero. La verifica complessiva avviene, oltre che con le modalità tradizionali (colloquio, prove o esercitazioni scritte), con test strutturati o semistrutturati che consentano un adeguato accertamento dei livelli di preparazione raggiunti dall'alunno. Le valutazioni delle prove non strutturate sono corredate da apposite griglie di valutazione o giudizi i cui criteri sono concordati in sede dei singoli dipartimenti.

La verifica può essere effettuata:

- 1) a scopo diagnostico (valutazione diagnostica – nel momento in cui si propone di accertare le conoscenze e le abilità possedute dagli studenti prima di affrontare un nuovo lavoro);
- 2) con finalità correttive (valutazione formativa – allorché, attraverso la correzione dell'errore, si migliora la prestazione, senza preoccuparsi di attribuire un qualsiasi punteggio);
- 3) con finalità di accertamento definitivo (valutazione sommativa – nel momento in cui, al termine del processo di apprendimento, si intende stabilire quale sia il livello di conoscenza/competenza raggiunto dall'alunno, e gli si attribuisce un voto)

La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza e percorso compiuto, intendendo l'esperienza scolastica come un processo di cui il singolo anno è un segmento che non può essere scisso dagli altri progressi;
- metodo di studio, inteso come capacità di organizzare il proprio tempo ed il proprio lavoro, di acquisire strumenti operativi, di elaborare percorsi culturali anche autonomi;
- frequenza scolastica, intesa sia come presenza fisica a scuola sia, soprattutto, come presenza attiva, con il rispetto dei propri obblighi e della comunità scolastica;
- partecipazione, intesa come capacità di creare proficue relazioni sia tra gli alunni sia con i docenti e di fornire significativi contributi al dialogo educativo ed alla vita della scuola;
- impegno, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con costanza, precisione e puntualità gli obblighi connessi;
- capacità di osservazione;
- capacità di porsi domande/problemi e prospettare ipotesi risolutive.

All'interno del percorso di programmazione e valutazione degli apprendimenti si fa riferimento ai seguenti macro concetti cognitivi:

1. **Abilità**: La capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono

descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

2. **Conoscenze**: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
3. **Competenze**: Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità relazionali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Per la valutazione degli obiettivi cognitivi, il collegio dei docenti ha predisposto la seguente griglia che ha il suo riferimento teorico nella tassonomia del pedagogista B. Bloom:

GIUDIZIO	VOTO DI PROFITTO	DESCRITTORE
OTTIMO	9-10	Evidenzia una preparazione approfondita e organica; Dimostra autonomia di giudizio e operativa; Rielabora con originalità le conoscenze; Comprende i testi, li interpreta senza difficoltà e interagisce con disinvoltura; Si esprime con particolare facilità ed espone con rigore e padronanza lessicale
BUONO	8	Conosce in modo completo e articolato la disciplina; Padroneggia pienamente i contenuti; Rielabora autonomamente le conoscenze; Comprende i testi con precisione cogliendo anche elementi impliciti; Si esprime con efficacia con lessico ampio anche se con qualche interferenza linguistica/imprecisione
DISCRETO	7	Conosce gli argomenti di studio; Ha consapevolezza dei contenuti, che ripropone con sicurezza; Applica autonomamente le conoscenze, che elabora in modo semplice; Comprende i testi e riesce ad interagire; Espone in modo chiaro e con lessico corretto anche se con qualche sbaglio.
SUFFICIENTE	6	Conosce gli aspetti fondamentali dei temi trattati; Ha consapevolezza dei contenuti acquisiti, che ripropone in modo semplice; Guidato, riesce ad applicare le conoscenze di cui è in possesso; Comprende globalmente il messaggio con qualche semplificazione sul contenuto; Espone in modo semplice e lineare pur con errori/ interferenze che non compromettono la comprensibilità
INSUFFICIENTE	5	Conosce in modo incompleto o molto superficiale gli aspetti fondamentali dei temi trattati; Ha acquisito meccanicamente i contenuti, che ripropone in maniera acritica; Ha difficoltà nel rielaborare le conoscenze e finalizzarle in competenze; Comprende parzialmente/ con lentezza se guidato; Espone con difficoltà utilizzando un lessico limitato, con errori che compromettono la comprensibilità
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	Conosce in modo frammentario gli aspetti anche fondamentali dei temi trattati; Ha acquisito in maniera meccanica e superficiale i contenuti; Presenta carenze di rilievo nell'applicazione e nell'elaborazione;

		Comprende a fatica, anche con semplificazioni della struttura del discorso/ non interagisce; Ha difficoltà a far passare il messaggio ed espone in modo frammentario e scorretto ricorrendo anche alla lingua madre.
DEL TUTTO INSUFFICIENTE	2 o 3	Non conosce nemmeno gli aspetti fondamentali dei temi trattati; Ha notevoli difficoltà nell'acquisire contenuti anche semplici; Non ha evidenziato capacità di applicazione ed elaborazione Non comprende/non interagisce; o Non si fa comprendere e ha gravissime carenze espositive.

16.2 Criteri di valutazione del comportamento

Nella delineazione dei criteri di valutazione del comportamento si specifica che:

- la valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa,
- in mancanza dell'adozione della procedura indicata nei D.P.R. 249/1998 e 235/2007 l'eventuale sanzione disciplinare irrogata deve considerarsi nulla e priva di effetti,
- la votazione insufficiente, 5/10, in sede di scrutinio, può essere attribuita dal C.d.C. soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità accompagnati da uno o più provvedimenti di sospensione;

In considerazione di quanto detto in premessa, per l'attribuzione del voto di condotta, secondo quanto deliberato dal collegio docenti, il Consiglio di Classe individua il voto di condotta da attribuire selezionando, fra le varie fasce di livello, quella in cui il maggior numero dei descrittori meglio rappresenti il profilo comportamentale dello studente. In particolare i descrittori riguardano:

- la frequenza scolastica,
- la partecipazione al dialogo educativo (anche in organi collegiali o in attività culturali, morali, civili),
- la correttezza nelle relazioni fra pari, con gli insegnanti e con gli operatori scolastici,
- l'adempimento degli impegni scolastici e la presenza di sanzioni disciplinari.

Qualora i descrittori risultassero insufficienti o inadeguati a cogliere e ad esplicitare con chiarezza la complessità degli aspetti che contraddistinguono il comportamento dell'alunno, il Consiglio di Classe potrà formulare un giudizio personalizzato senza ricorrere a tassonomie predefinite, al fine di ben motivare la specificità del voto attribuito.

16.3 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Statale di Istruzione "Carrara Nottolini Busdraghi" di Lucca annualmente, indicativamente nella riunione di maggio, procede a una nuova lettura e approvazione dei presenti criteri. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, ribadito che il "cinque" è un voto insufficiente e che il "quattro" è un voto gravemente insufficiente, che per "impegno" deve intendersi l'attenzione e la partecipazione al lavoro scolastico, la riflessione sul proprio metodo di studio e gli sforzi tesi al suo miglioramento, l'applicazione e lo studio a casa, il complessivo rispetto dei doveri richiesti dalla disciplina, visto quanto espresso in tutta la normativa in vigore, e in particolare, nel P.T.O.F. di questo Istituto in tema di valutazione, nell'OM 92/2007, nel Decreto Del Presidente Della Repubblica 22 giugno 2009 e nel D.Lgs n° 62 del 13 aprile 2017, delibera quanto segue: Nei confronti degli alunni (interni) delle classi, 1, 2, 3, e 4 che presentino una o più insufficienze il Consiglio di Classe, responsabile della valutazione degli apprendimenti, esaminato il giudizio espresso mediante una serie di indicatori che accompagnano il voto, sentiti i docenti interessati, valuterà, caso per caso, evitando di applicare meccanicamente automatismi schematici, se esse sono pregiudizievoli della preparazione complessiva dell'alunno e se gli precludono la possibilità di frequentare proficuamente il programma dell'anno successivo frequentando appositi corsi e/o mediante lo studio individuale.

La valutazione complessiva dovrà tenere conto:

- del numero, della natura e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
- del raggiungimento o meno degli obiettivi formativi e disciplinari;
- degli esiti delle verifiche scritte, orali, grafiche, pratiche, in numero congruo, svolte in classe o a casa, effettuate nel secondo periodo ed anche, ove utile per completare il quadro valutativo, dei risultati raggiunti nel primo periodo, specie in funzione della valutazione della crescita culturale dello studente;
- delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
- della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno dimostrato nell'assolvere ai doveri scolastici;
- dei risultati conseguiti con la frequenza agli interventi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
- della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;

- dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
- di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

Sulla scorta di tali valutazioni il Consiglio di classe delibererà:

- 1) La "sospensione del giudizio" per gli studenti che presentino in pagella valutazioni non sufficienti per un numero massimo di 3 discipline (eventualmente derogabili fino a 4 in caso di giudizio motivato del Consiglio di classe in presenza di situazioni di particolare gravità o fragilità che interessano lo studente/studentessa) comunque ritenute dal Consiglio di classe recuperabili, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. Nella valutazione di "recuperabilità" si terrà conto:
 - a) del numero e della gravità delle insufficienze registrate nel corso dell'intero anno scolastico;
 - b) delle attitudini e delle capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;
 - c) dell'impegno dimostrato dallo studente nell'assolvere ai doveri scolastici;
 - d) dei risultati conseguiti con la frequenza ai corsi di sostegno/recupero attivati dalla scuola;
 - e) della regolarità dimostrata nel frequentare le lezioni e le altre iniziative scolastiche;
 - f) dell'atteggiamento complessivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
 - g) di ogni altro elemento utile a valutare capacità, impegno e risultati conseguiti dallo studente.

Le famiglie sono informate dei risultati degli scrutini mediante i documenti on-line e con preventiva telefonata individuale in caso di non ammissione alla classe successiva. Dopo la pubblicazione dei risultati, il Coordinatore di Classe riceve i genitori degli studenti con sospensione di giudizio per ulteriori chiarimenti relativamente alle modalità di recupero delle carenze rilevate. La Scuola, anche in funzione delle risorse disponibili, attiverà corsi di recupero estivi e ne pubblicherà il calendario sul proprio albo e sito web.

- 2) La "non ammissione" alla frequenza della classe successiva per gli studenti:
 - a) che presentino insufficienze gravi e/o diffuse che il Consiglio di classe ritenga non recuperabili nel periodo estivo;
 - b) la cui preparazione, a prescindere dal numero delle materie insufficienti, sia giudicata dal Consiglio di classe inadeguata per affrontare con profitto l'anno scolastico successivo;
 - c) la cui frequenza sia inferiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato;

d) che abbiano riportato una valutazione della condotta non sufficiente

16.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella valutazione di ammissibilità/non ammissibilità all'esame di Stato viene fatto esplicito riferimento alla specifica normativa vigente, il D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", nonché alle ordinanze ministeriali emesse per ogni anno scolastico in prossimità dei cicli di esame di Stato.

Tali circolari possono riconfermare i criteri già esistenti, aggiungere nuove disposizioni o definire particolari deroghe in riferimento alle specificità degli anni scolastici in corso.

Secondo quanto normato dal già richiamato D.lgs n. 62/2017

"1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame

conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.”

Il Collegio dei docenti può stabilire deroghe al monte orario delle assenze annue.

Fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe, si citano le assenze dovute a:

- 1) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- 2) terapie e/o cure programmate;
- 3) donazioni di sangue;
- 4) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 5) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Tali deroghe sono previste a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato. Di tale accertamento e

della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione all'esame di Stato si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di classe.

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato dei candidati esterni il Collegio dei docenti, stante la specificità di ogni situazione, delega alla commissione per gli esami di idoneità o preliminari all'esame di Stato di adottare opportuni criteri di valutazione.

Il Dirigente Scolastico, nella sua qualità di presidente di tutti i Consigli di Classe, vigila affinché i docenti tengano nella giusta considerazione i criteri indicati, in modo da favorire una sostanziale omogeneità di valutazione durante le operazioni di scrutinio.

16.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In ottemperanza di quanto disposto dal D.Lgs 62/2017 che introduce il Curriculum dello studente e dell'O.M. 11/2020 si stabiliscono i seguenti titoli valutabili per l'attribuzione del credito scolastico:

- A) Assiduità della frequenza scolastica: eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati responsabilmente dal Consiglio di Classe
- B) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- C) Impegno e partecipazione ad almeno una delle attività integrative e complementari (credito scolastico interno) e più in particolare a:
 - 1) Attività di progetto in orario extrascolastico
 - 2) Attività di orientamento in orario extrascolastico
 - 3) Attività sportive in orario extrascolastico
 - 4) Attività in preparazione alle certificazioni linguistiche in orario extrascolastico
 - 5) Attività legate alle certificazioni ICDL in orario extrascolastico
 - 6) Rappresentante di classe con ruolo attivo, di Istituto o altra forma di rappresentanza scolastica
 - 7) Valida partecipazione alle attività di IRC o alternativa

Per l'attribuzione dei punteggi all'interno delle fasce si individuano i seguenti criteri:

- ❖ Condizione necessaria per l'attribuzione del massimo della banda è il voto in condotta ≥ 8 .
In presenza di un voto di condotta pari a 6 o 7 viene attribuito il minimo della banda di appartenenza.

- ❖ In presenza di una media dei voti pari o superiore alla metà della banda di oscillazione (es. ≥ 6.50 o ≥ 7.50 o $\geq 8,50$) per ottenere il punteggio massimo della fascia è sufficiente avere un titolo tra quelli sopra esposti ai punti A) - B) - C)
- ❖ In presenza di una media dei voti inferiore alla metà della banda di oscillazione (< 6.50 , < 7.50 , < 8.50) per ottenere il punteggio massimo della fascia è necessario avere entrambi i titoli A) – B) e almeno uno tra i titoli C)

In sede di scrutinio integrativo, dopo la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe assegnerà allo studente il credito corrispondente al limite inferiore della banda di oscillazione, individuata in base alla media dei voti.

Il consiglio di classe, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.P.R. n. 323/1998, nello scrutinio finale dell'ultimo anno può comunque motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, ai sensi del comma 2 del citato articolo 11, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

17.AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Inclusione è concepita dall'istituto come il processo attraverso il quale, nel rispetto del principio dell'accomodamento ragionevole (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia nel 2009 e recepita dal Dlgs 96/19), la scuola si adopera per la piena espressione delle potenzialità e dei talenti dello studente con disabilità. Per disabilità si intende, in linea con le indicazioni ICF, un'interazione problematica fra le condizioni della persona e i fattori contestuali; date le molteplici variazioni nelle condizioni della persona, la scuola si impegna a elaborare strategie e interventi diversificati, che incidano in profondità sulla qualità del percorso scolastico specifico.

GLI ORGANI SCOLASTICI CHE SI INTERESSANO DI INCLUSIONE

A livello di singola situazione di disabilità opera il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Come stabilito dal D.Lgs 96/19, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per

l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I

GLO sono composti da:

- DS o suo delegato
- docenti curricolari del CdC
- genitori o esercenti la responsabilità genitoriale sull'alunno
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con lo studente
- UVM (con funzione di supporto)
- studente (nel rispetto del principio di autodeterminazione)

Compiti del GLO sono la definizione dei PEI e la verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento.

A livello di intero istituto opera il GLI. Come stabilito dal D.Lgs 96/19 presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), presieduto e nominato dal Dirigente Scolastico. Il GLI è composto da

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- (eventualmente) personale ATA,
- specialisti dell'Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.

In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

DEFINIZIONE DEI PEI E DEI PDP

I PEI e i PDP sono formulati con la partecipazione di tutti gli insegnanti della classe e mantenuti aggiornati anche con le indicazioni fornite dalle famiglie degli studenti e dagli operatori socio-sanitari pertinenti. Inoltre la scuola si impegna a reperire risorse per consentire ai consigli di classe, ad alunni e famiglie di poter accedere a un servizio di consulenza psico-pedagogica svolta da professionisti qualificati.

DEFINIZIONE DEI PEI

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, il PEI di ogni singolo alunno con disabilità individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Nel PEI si esplicitano le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Tali interventi individualizzati mirano a garantire il diritto all'istruzione con una programmazione misurata sui ritmi di apprendimento e sulle capacità degli allievi e a progettare percorsi adeguati per l'accompagnamento dell'alunno alla vita adulta. Particolare cura per l'impostazione dell'azione educativa viene posta nella fase dell'accoglienza dei nuovi allievi al fine di garantire l'interlocuzione educativa e progettuale tra la scuola di provenienza e l'Istituto. Al momento dell'iscrizione il docente con Funzione Strumentale partecipa al GLO della scuola secondaria di I grado, per acquisire informazioni sull'alunno e predisporre un progetto coordinato di inserimento adeguato alle specifiche esigenze del soggetto. Nell'anno scolastico successivo, dopo un primo periodo di inserimento e di osservazione sistematica per l'accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore, si effettuano gli incontri interistituzionali del GLO per l'elaborazione e stesura della documentazione prevista per legge, ossia il PDF ed il PEI. Il PEI è infatti elaborato e redatto dal GLO, ed è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro per la realizzazione dell'offerta formativa, centrale è il tema dell'autonomia, in quanto consente le acquisizioni utili per una futura integrazione sociale che dia significato e valore alla vita dell'alunno. L'autonomia riguarda ogni azione educativa progettata e inserita in maniera trasversale in tutte le discipline, volte a sviluppare abilità cognitive superiori e a incrementare quindi il complessivo bagaglio culturale dell'alunno. L'azione formativa punta sull'educazione al fare e al saper fare attraverso la realizzazione di progetti che favoriscano l'operare concreto, visto come un fondamentale collegamento tra la teoria e la pratica, e nel contempo agevola il lavoro di gruppo e le abilità relazionali.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia partecipa ai GLO e assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità. Ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative
- condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio
- partecipare alla costruzione del percorso scolastico formativo
- verificare tale percorso
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori socio-sanitari territoriali coinvolti

I rapporti scuola-famiglia sono quindi finalizzati all'informazione - formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, al coinvolgimento in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Centrali e strategiche per la realizzazione delle attività di inclusione sono le seguenti figure:

- *Personale ATA* per assistenza di base agli alunni con disabilità
- *Docenti curricolari* per la partecipazione a GLI e GLO, per la cura dei rapporti con le famiglie, per i progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
- *Docenti di sostegno* per le attività individualizzate e di piccolo gruppo, per la cura dei rapporti con le famiglie, per la definizione di progetti e attività laboratoriali, per la partecipazione a GLI e GLO

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Significativa è altresì la collaborazione con gli enti/soggetti esterni che coadiuvano la scuola nella realizzazione di azioni inclusive efficaci. Tra le figure esterne di particolare rilievo vi sono:

- *Unità di valutazione multidisciplinare*: procedure condivise di intervento sulla disabilità, analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento su disagio e simili.
- *Associazioni di riferimento*: procedure condivise di intervento per il Progetto individuale.
- *Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale*: procedure condivise di intervento su disagio e simili, accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità, progetti integrati a livello di singola scuola, procedure condivise di intervento sulla disabilità, accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.
- *Rapporti con privato sociale e volontariato*: progetti integrati a livello di singola scuola e di territorio.
- *Associazioni di riferimento*: progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Durante il corso della classe quinta, gli alunni che conseguiranno il titolo scolastico parteciperanno agli incontri previsti dall'Istituto presso le Facoltà per l'orientamento universitario. Per gli alunni che invece conseguiranno il certificato di competenze acquisite, nel corso del triennio vengono organizzati periodi di stage lavorativi presso Enti pubblici e privati e aziende del territorio. Prima della fine del percorso scolastico, nell'ultimo incontro di verifica finale del PDF, sono delineate le iniziative che la famiglia dovrà prendere in accordo con gli Enti locali e/o Centro per l'Impiego per l'inserimento

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DSA

È compito della scuola predisporre le condizioni affinché tutti gli studenti raggiungano il successo scolastico, nella prospettiva di diventare soggetti capaci di scelte libere e decisioni responsabili.

Pertanto l'IIS ha stabilito un protocollo di Accoglienza per alunni con DSA tenendo conto di quanto indicato nella Legge 170/2010 che prevede l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata.

In sintesi il protocollo di accoglienza prevede le seguenti figure di riferimento: Funzione strumentale DSA-Disagio, Coordinatore di classe, Consiglio di classe, Tutor.

Compiti della FS DSA/Disagio:

- fornire informazioni a colleghi e genitori circa le disposizioni normative vigenti;
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- apportare il proprio contributo nella stesura del PDP;

- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornire informazioni riguardo siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;

Compiti del Coordinatore di classe:

- informare i propri Consigli di classe ed eventuali supplenti su quanto detto dalla FS in merito alla normativa vigente, alle metodologie didattiche e agli strumenti da utilizzare;
- monitorare l'applicazione del PDP eventualmente coadiuvato da altre figure di tutor

Compiti del Consiglio di Classe:

- osservare lo studente, anche mediante somministrazione di prove specifiche;
- individuare le difficoltà e le potenzialità dell'alunno/a entro il primo bimestre di scuola effettivo (ottobre- novembre);
- nominare per ogni alunno con BES, che necessita di un PDP, un tutor, che di norma coincide con il Coordinatore di classe, che prenda l'iniziativa della stesura di un piano didattico personalizzato, a cui dovrà collaborare l'intero Cdc;
- coordinare le operazioni di stesura del PDP entro novembre; ove la diagnosi sia successiva alla fine dell'anno solare, produrre un PDP entro e non oltre la fine del mese di marzo, tenendo conto dei 60 giorni necessari per la sua predisposizione;
- segnalare alla famiglia e alla FS le difficoltà che possano suggerire l'ipotesi di un possibile D.S.A. al fine di avviare il percorso per la diagnosi, invitando i familiari a rivolgersi ai Servizi Sanitari che possano formulare diagnosi/certificazioni legali per la scuola.

Compiti del tutor del Consiglio di classe:

- coadiuvare la stesura del PDP;
- provvedere a farlo firmare dalle figure indicate dal documento e inviarlo alla segreteria per essere protocollato e allegato al fascicolo dell'alunno;
- consegnarne su richiesta una copia alla famiglia;

- curare il rapporto con le famiglie che si impegnano a sostenere il percorso scolastico dell'alunno.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA DI ALUNNI VARIAMENTE SVANTAGGIATI (BES)

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” le situazioni di disagio e svantaggio (non iscrivibili in quelle precedentemente indicate) rilevate dai docenti o da strutture pubbliche o private, vengono affrontate dai singoli C.d.C per individuare le strategie più opportune per elaborare e/o proporre piani didattici personalizzati (PDP) con le stesse modalità delineate precedentemente per gli alunni DSA.

La stessa direttiva chiarisce che ove necessario viene attivato anche un intervento integrato di rete , che mira a coinvolgere tutte le altre agenzie formative del territorio (ASL, Comune), la famiglia e, dove è possibile, anche le Associazioni e i gruppi che compongono la stessa rete territoriale del soggetto. Lo scopo è quello di condividere i medesimi obiettivi e coordinare le reciproche azioni all'interno di un unico progetto didattico personalizzato integrato.

18.BENESSERE A SCUOLA ed EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute e al benessere costituisce un obiettivo cardine del nostro Istituto. Favorire la salute ed il benessere a scuola non vuol dire solo incoraggiare lo sviluppo di corretti stili di vita negli studenti e nelle studentesse ma, in un'ottica ancor più vasta, promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza (anche sociale), dell'affettività, dell'inclusione sociale di tutta la popolazione scolastica.

In tal senso, gli obiettivi principali che vengono perseguiti sono:

- Favorire la conoscenza e la consapevolezza del proprio sé e del sé altrui
- Sviluppare empatia e prosocialità
- Potenziare le competenze sociali e relazionali
- Creare un clima scolastico sereno e positivo
- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva

Si riportano di seguito le principali iniziative intraprese dal nostro Istituto nell'ambito dei percorsi di educazione alla salute e al benessere

PROGETTO MAFALDA

Il progetto si svolge con la collaborazione con con l'U.O.S Educazione e Promozione della Salute - ambito territoriale di Lucca e con la rete di scuole del Territorio - e si articola su tre anni, ciascuno dei quali rappresenta uno step del progetto:

Percorso "Mafaldini" rivolto agli studenti ed alle studentesse del 2° anno e persegue obiettivi formativi volti allo sviluppo di competenze di gestione delle emozioni, dell'ascolto attivo, dell'empatia e della pro socialità.

Percorso "Amici per la vita Junior" rivolto agli studenti ed alle studentesse del 3° anno che hanno già affrontato lo step *Mafaldini*, e persegue obiettivi formativi volti a creare figure tutor e di peer educators.

Percorso "Senior" rivolto agli studenti ed alle studentesse del 4° anno e 5° anno che hanno già affrontato gli step precedenti e che ora svolgono il loro ruolo di peer educators verso gli alunni e le alunne del biennio.

ADESIONE AI PIANI EDUCATIVI ZONALI "PEZ"

I Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.) sono laboratori concepiti come risposta ai bisogni del territorio. I laboratori si prefiggono i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni disabili (gli interventi sono rivolti al gruppo classe al cui interno è presente almeno un alunno con disabilità, ai sensi del D.P.C.M. n. 185/2006)
- Promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con diversità di lingua e cultura (le attività sono organizzate nelle classi in cui siano presenti alunni con diversità di lingua e/o cultura).
- Promuovere iniziative di contrasto al disagio scolastico di tipo sociale, economico e comportamentale. Gli esperti intervengono mediante la realizzazione di attività mirate alla prevenzione nonché al contrasto del fenomeno stesso.

PROGETTO PORTALE #INCLUDE

Realizzazione, da parte degli studenti e delle studentesse dell'ITE Carrara, di un sito (<https://include.politecnicolucca.edu.it>) interamente dedicato ai temi dell'inclusione e con lo scopo di raccontare le iniziative messe in atto dalla scuola e favorire la sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica e del territorio nei confronti di questi temi

INIZIATIVE AL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto, attento al contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di prepotenza o atti prevaricatori, ha messo pianificato e realizzato un sistema di procedure ed iniziative volte alla riduzione di tali fenomenologie.

Nello specifico sono state previste le seguenti attività:

- **dotazione di un regolamento ad hoc sul Bullismo e Cyberbullismo**, reperibile sul sito dell'Istituto, e conseguente definizione di specifiche procedure per la gestione delle segnalazioni, per il trattamento dei casi, per la definizione delle sanzioni, per le iniziative di monitoraggio
- **iscrizione ed adesione alla rete SIC - Generazioni Connesse** rete promossa dalla Commissione Europea e per l'Italia coordinata dal MIUR con il partenariato di alcune delle principali realtà che si occupano di sicurezza online
- **realizzazione di incontri di sensibilizzazione o interventi curriculari** indirizzati soprattutto agli studenti del primo biennio che si sostanziano nella partecipazione a workshop, seminari, eventi, organizzati da agenzie specializzate, Polizia Postale, Polizia di Stato, Safer Internet Centre (SIC)
- **adesione alla Piattaforma Elisa** progetto nato a seguito dell'entrata in vigore della Legge 71/2017 grazie alla collaborazione del Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico e il Dipartimento di Formazione, Intercultura, Lingue, letteratura e Psicologia dell'Università di Firenze. Il nostro Istituto partecipa alla "Progetto Elisa" sia per le iniziative di *e-learning*, tutti i docenti referenti hanno seguito i corsi di formazione proposti, sia per le iniziative di *monitoraggio*, somministrando alla popolazione scolastica i questionari e le indagini indicate.
- **attivazione di uno sportello con lo psicologo dell'Istituto** con il quale vengono realizzati sia interventi individuali con gli studenti coinvolti, sia su tutta la classe
- **attivazione di progetti specifici e/o connessi alle iniziative di promozione, prevenzione universale e selettiva dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo**, quali ad esempio il progetto NO TRAP e il progetto VERSO L'ALTRO E OLTRE

19. LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

I percorsi di orientamento attivati dal nostro Istituto si articolano in quattro attività principali:

❖ ACCOGLIENZA

Sistema di attività e iniziative rivolte soprattutto alle classi del primo biennio e, in generale, alle classi di nuova formazione (Classi terze) e si svolge soprattutto nelle prime settimane di scuola in cui vengono organizzate attività, anche a carattere ludico - ricreativo, per favorire la formazione del gruppo classe, la conoscenza reciproca, le buone relazioni e lo spirito di inclusione e collaborazione vicendevole. Tali iniziative, seppur concentrate ad inizio anno, accompagnano gli studenti e le studentesse in ogni momento del loro percorso scolastico.

❖ ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Organizzazione di attività volte a favorire l'apertura verso il territorio e la conoscenza della scuola e, in particolare, della sua offerta formativa, delle sue opportunità future, dei suoi progetti realizzati. I principali destinatari sono gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Primo grado che devono intraprendere la loro scelta di prosecuzione del proprio percorso formativo.

A tale fine viene nominata annualmente e per ogni plesso scolastico una commissione orientamento coordinata dall'apposita funzione strumentale e organizzati nel periodo Novembre - Gennaio:

- incontri in presenza o a distanza nei singoli istituti del territorio
- giornate di "scuola aperta" in presenza o a distanza
- giornate di incontri di laboratorio/mini stage in cui a piccoli gruppi gli studenti delle classi terze degli istituti di primo grado vengono accolti nei locali della scuola e viene offerta loro la possibilità di assistere alle lezioni o partecipare a laboratori formativi relativi soprattutto alle materie di indirizzo

❖ ORIENTAMENTO IN ITINERE

Rivolto soprattutto agli studenti e alle studentesse del primo biennio che mostrano particolari situazioni di fragilità nel rendimento e nei primi risultati raggiunti. Vengono organizzate attività mirate, in concerto tra famiglie e istituto, volte a comprendere i punti di forza e di debolezza e gli interessi degli alunni coinvolti al fine di guidare gli stessi verso una scelta del loro percorso futuro maggiormente in linea con le proprie caratteristiche motivazionali e personali.

In questa area rientrano anche le attività di orientamento interno rivolte agli studenti del secondo anno che si trovano a dover compiere la scelta dell'indirizzo da frequentare durante il triennio.

❖ ORIENTAMENTO IN USCITA

Anche attraverso i percorsi PCTO vengono organizzate attività di orientamento

- Universitario: al fine di favorire una scelta consapevole circa i futuri percorsi formativi da intraprendere la scuola organizza per gli studenti delle classi quinte incontri informativi con i principali atenei universitari nazionali e con gli enti erogatori di percorsi ITS Post Diploma.
- Professionale al fine di orientare gli studenti delle classi quinte al mondo del lavoro e, in particolare, alle competenze richieste e alle figure professionali maggiormente ricercate, la scuola organizza per gli studenti del quinto anno incontri con le aziende del territorio, la Camera di Commercio, le Agenzie del Lavoro, Confartigianato, l'Associazione degli giovani industriali lucchesi, L'Ordine periti agrari, Il Collegio dei Geometri, l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

PARTE IV: ORGANIZZAZIONE

20. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Periodo didattico è articolato, almeno allo stato attuale (e salvo differenti delibere future del Collegio docenti) in primo quadrimestre e secondo quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ruolo	N. unità attive	Mansioni
Dirigente Scolastica	Alessia Bechelli	Legale rappresentanza, organizzazione, gestione, pianificazione strategica, controllo, valutazione. Referente Covid
Dirigente Servizi e Gestione amministrativa	Nadia Barsotti	Piani di lavoro del personale ATA, controllo del personale ATA, amministrazione, attività istruttoria sugli acquisti, responsabile dei procedimenti amministrativi non riservati al dirigente scolastico.
Prima collaboratrice	1	Sostituzione del DS, gestione assenze docenti nella sede Carrara, gestione permessi e ritardi degli alunni nella sede Carrara, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto, preparazione dei lavori degli organi collegiali, predisposizione di circolari

Secondo collaboratore	1	Sostituzione del DS, gestione assenze docenti nella sede Busdraghi, gestione permessi e ritardi degli alunni nella sede Busdraghi, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto
Responsabile di sede Busdraghi	1	Gestione assenze docenti nella sede Busdraghi, gestione permessi e ritardi degli alunni nella sede Busdraghi, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto
Responsabile di sede Carrara	1	Gestione assenze docenti nella sede Carrara, gestione permessi e ritardi degli alunni nella sede Carrara, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto
Responsabile di sede Nottolini	1	Gestione assenze docenti nella sede Nottolini, gestione permessi e ritardi degli alunni nella sede Nottolini, vigilanza sul rispetto delle norme e del regolamento di istituto
Coordinatore PCTO Busdraghi	1	Coordinamento con la Dirigenza per le esperienze di PCTO previste in sede
Coordinatore PCTO Carrara	1	Coordinamento con la Dirigenza per le esperienze di PCTO previste in sede
Coordinatore PCTO Nottolini	1	Coordinamento con la Dirigenza per le esperienze di PCTO previste in sede
Referente COVID sede Busdraghi	1	Coordinamento con la dirigenza per analisi situazione Covid nella sede
Referente COVID sede Carrara	1	Coordinamento con la dirigenza per analisi situazione Covid nella sede
Referente COVID sede Nottolini	1	Coordinamento con la dirigenza per analisi situazione Covid nella sede
Responsabile del sito web	1	Pubblicazione dei materiali collaborazione con la segreteria e il DS. Verifica della correttezza delle informazioni
Referente unico bullismo e cyberbullismo	1	Promozione di attività di sensibilizzazione e formazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo
Referente bullismo e cyberbullismo Carrara	2	Promozione di attività di sensibilizzazione e formazione sui temi di bullismo e cyberbullismo nella sede Carrara
Referente INVALSI	1	Collaborazione con la segreteria didattica per le attività propedeutiche la somministrazione, organizzazione del piano di somministrazione, monitoraggio e diffusione dei risultati
Ufficio tecnico	2	Interfaccia tra Az. Agraria e segreteria. Coordinamento dei Progetti Scolastici in collaborazione con gli enti del territorio.
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF		
● PTOF e RAV	1	Redazione e monitoraggio PTOF, RAV, DPM e rendicontazione sociale

● Inclusione e coordinamento GLO*	3	Coordinamento dei progetti sulla disabilità; rapporti con la ASL e col territorio; rappresentanza su delega del dirigente scolastico, raccordo fra dipartimento sostegno, segreteria, famiglie, supporto ai nuovi docenti del dipartimento in merito alle diverse disabilità e alle metodologie; supporto alla stesura dell'orario del dipartimento, promozione del dipartimento sostegno attraverso la partecipazione a concorsi, presentazioni, mostre; aggiornamento normativo in merito alla documentazione (PEI); supporto alla stesura dei PEI; caricamento della documentazione sulla piattaforma predisposta; partecipazione alle attività del GLI.
● Orientamento in entrata	3	Orientamento in ingresso
Commissione orario	4	Organizzazione orario provvisorio e definitivo
Commissione orientamento in entrata	ITA Busdraghi: 9 ITE Carrara: 9 ITG Nottolini: 4	Promozione dell'Istituto, raccordo con le scuole medie, orientamento in ingresso
Commissione accoglienza	ITA Busdraghi: 3 ITE Carrara: 7 ITG Nottolini: 4	Organizzazione attività di accoglienza previste nelle rispettive sedi
Commissione educazione civica	10	Individuazione contenuti programmazione e modalità operative del curriculum di educazione civica
Commissione progetto azienda	discipline tecniche e relativi ITP	Organizzazione attività didattiche in azienda
Commissione organizzazione sperimentazione Busdraghi	6	Organizzazione orario ed attività relative alla sperimentazione, formulazione proposte per la sperimentazione
Comitato di valutazione neoimmessi in ruolo	2	Parere sulla conferma in ruolo dei docenti in anno di prova. Valutazione a domanda dei docenti.

* Le funzioni strumentali dell'area inclusione operano nelle seguenti aree:

- **AREA DEL CONTESTO E DELLA COMUNICAZIONE:** cureranno i rapporti con le famiglie, con gli operatori della scuola, con i servizi socio-sanitari, con la governance territoriale e seguiranno la conduzione dei gruppi di lavoro GLO e GLI-
- **AREA METODOLOGICA - DIDATTICA:** supporteranno i singoli docenti che, da persone esperte e sensibili, individueranno gli alunni in difficoltà (a livello organico, familiare, ambientale o socio-culturale), per stabilire i percorsi e le strategie didattiche individuali più opportune per superare le difficoltà, monitorando la loro inclusione.
- **AREA DOCUMENTALE:** supporteranno i docenti dei singoli consigli di classe nell'utilizzare di un'unica modulistica documentale e a far rispettare le scadenze di legge per la compilazione

di tali documenti, eseguiranno la registrazione nella piattaforma USR e del SIDI degli alunni con Bisogni educativi speciali, si impegneranno nella compilazione del PAI

- **AREA DELLA VALUTAZIONE:** supporteranno i singoli docenti nelle valutazioni dei ragazzi BES e nella scelta delle modalità di verifica più appropriate, utilizzando la massima flessibilità didattica.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Si presenta di seguito la distribuzione delle ore di potenziamento assegnate per ogni classe di concorso, evidenziando per ciascuna di esse il numero di risorse impiegate e il numero di ore (in organico e accordate per l'a.s. 2021/2022). Si precisa, come già indicato precedentemente, che la conformazione dell'organico è soggetta a variazioni annue in base alle scelte compiute dall'Ufficio scolastico provinciale e da fattori esogeni che esulano da decisioni dell'Istituto, pertanto, la dotazione sotto specificata potrebbe subire mutamenti nel corso del prossimo triennio.

Classe di concorso	Attività realizzate	N.ore		N. unità
		organico	a.s.201/22	
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica		18	0	
A045 Scienze economico aziendali	Svolgimento di corsi di recupero e sportelli pomeridiani per il potenziamento della disciplina. Coordinamento attività PCTO Attività di orientamento in entrata e in itinere Svolgimento di progetti relativi a percorsi di educazione alla salute e benessere a scuola Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Potenziamento ● Organizzazione 	36	36	7
A026 Matematica	Svolgimento di corsi di recupero e sportelli pomeridiani per il potenziamento della disciplina. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Potenziamento 	18	7h	1

	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione 			
A046 Scienze economico Giuridiche	Attività di orientamento in entrata e in itinere Supporto organizzativo e ordinario e svolgimento funzioni di staff Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Potenziamento ● Organizzazione 	18	9h	2
AB24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (INGLESE)	Svolgimento di corsi di recupero e sportelli pomeridiani per il potenziamento della disciplina. Svolgimento di progetti legati all'Erasmus e e-twinning Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Potenziamento ● Organizzazione 	36	18	4
AD24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (TEDESCO)	Supporto organizzativo e ordinario e svolgimento funzioni di staff Svolgimento progetti legati alle certificazioni linguistiche Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Potenziamento ● Organizzazione 	18	18	1
B016 Laboratorio di informatica	Supporto organizzativo e ordinario e svolgimento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ● Insegnamento ● Potenziamento ● Organizzazione 	18	18	1

21. ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Nella sede principale, presso l'Istituto Carrara, sono collocati tutti gli uffici amministrativi che hanno la gestione centralizzata di tutti e tre i plessi, in particolare si trovano

- Ufficio del Direttore dei servizi generali e amministrativi: Responsabile dell'organizzazione del personale, della logistica e dei beni patrimoniali
- Segreteria amministrativa, didattica e studenti

Per la dematerializzazione dell'attività amministrativa e dei flussi di comunicativi con l'utenza sono attivi i seguenti servizi e strumenti

- Registro elettronico online, <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

attraverso cui è possibile

- monitorare le assenze e il rendimento scolastico, sia attraverso la visualizzazione delle valutazioni, sia tramite la pagella online
 - consultare le comunicazioni scuola - famiglia e le circolari
 - visualizzare comunicazioni dei docenti, le annotazioni e le note disciplinari
 - giustificare le assenze
 - prendere visione dei lavori domestici assegnati nelle singole discipline
- Sito web e GSuite attraverso cui
 - sono pubblicate le circolari e le comunicazioni interne
 - è possibile accedere alla modulistica online

22. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Sono attive nel nostro istituto le seguenti reti e convenzioni

RETE	ISTITUTO	ATTIVITA'
PATTO: LUCCA LEARNING CITY CITTA' DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE	Carrara Nottolini Busdraghi	Organizzazione e svolgimento di iniziative di un apprendimento permanente per tutta la popolazione non solo scolastica.
RETE ESABAC REGIONE TOSCANA	Carrara	Rete di intenti. Scambio di buone pratiche e formazione specifica per docenti coinvolti nei percorsi Esabach anche con percorsi di mobilità
RETE ITEFM	Carrara	Rete di scopo per diffusione iniziative orientamento , buone pratiche, percorsi differenziati e curvature
RETE INTERREGIONALE RESISM	Nottolini	Riduzione del rischio sismico
SCUOLE OUTDOOR IN RETE	Nottolini	Progetto legato al PCTO per il recupero di zone insulari
RETE ISTITUTI AGRARI TOSCANA	Busdraghi	Rete di scopo scambio di buone pratiche e formazione specifica per docenti e studenti ed iniziative di orientamento
RETE PER PROGETTO ERASMUS DEMETRA - Developing Mobility for European cooperaTion in pRecision Agriculture	Busdraghi	Potenziamento delle competenze tecnico-professionali e trasversali degli studenti degli Istituti Agrari al fine di assicurarne l'occupabilità, nell'ottica di sviluppo dell'agricoltura di precisione.

L'istituto aderisce ad altre reti o a patti secondo l'approvazione del Consiglio di Istituto in coerenza con i principi riportati nel PTOF.

23. FORMAZIONE DOCENTI

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola nell' art. 1, commi 121, 122, 123, 124 e 125, da cui si evince la volontà di istituire un “sistema” della formazione in servizio che viene immaginato come “ambiente di apprendimento permanente” per gli insegnanti ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per i docenti.

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

La formazione dei docenti è organizzata a due livelli diversi:

- formazione di ambito
- formazione demandata ad ogni singola istituzione scolastica

Le scuole Polo hanno il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale, oltre che ad organizzare la formazione per i docenti neoimmessi ai sensi del DM 850/2015. Tali attività di formazione potranno essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole.

La formazione dei docenti a livello di singolo istituto è organizzata sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole Polo, adottando un piano di formazione d'istituto in coerenza con:

- le indicazioni provenienti dal Piano Triennale di Formazione del Personale del MIUR che sarà presentato per il triennio 2023/26,
- gli obiettivi del PTOF,
- le esigenze dell'istituto evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento,
- i bisogni espressi dai docenti stessi

Le iniziative formative programmate e realizzate avranno come tematiche principali:

1. aggiornamento disciplinare anche con riguardo anche alle nuove tecnologie
2. metodologie di insegnamento anche in relazione alle nuove tecnologie e di quanto riportato nel PNSD
3. l'inclusione e nuove normative
4. organizzazione generale della scuola

Al fine di garantire la libertà di insegnamento e la diffusione di nuove metodologie di formazione, il singolo docente deciderà a quali attività di formazione aderire tra quelle sopra elencate. Il piano di formazione d'istituto comprende anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento che saranno autocertificati dai docenti stessi.

24. FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA costituisce una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. Il Piano di formazione coinvolge tutte le professionalità ATA al fine di migliorare la funzionalità organizzativa, didattica e progettuale delle istituzioni scolastiche, pertanto i destinatari della Formazione sono i seguenti:

AREA A: Collaboratori Scolastici

AREA B: Assistenti Amministrativi

AREA C: Assistenti Tecnici

AREA D: Direttore dei servizi generali ed amministrativi

La formazione del personale ATA è centrata sulle seguenti tematiche:

AREA A:

- accoglienza, vigilanza e comunicazione
- gestione dell'emergenza e del primo soccorso
- assistenza agli alunni con disabilità

AREA B :

- il servizio pubblico
- Formazione
- Procedure digitali sul SIDI
- Gestione delle relazioni interne ed esterne
- Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
- Informatica di base
- Il sistema di gestione documentale Argo Gecodoc

AREA C:

- Funzionalità e sicurezza nei laboratori
- Gestione dei beni nei laboratori
- Gestione tecnica del sito web della scuola
- Supporto tecnico all'attività didattica
- Collaborazione docenti e Dirigente Scolastico nei processi di innovazione

AREA D:

- Autonomia Scolastica
- Gestione del bilancio e della rendicontazione
- Relazioni sindacali
- Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON
- Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
- Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative
- Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro
- Ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi di innovazione
- Gestione amministrativa del personale

APPENDICE: QUADRI ORARIO

QUADRO ORARIO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING DIGITALE

INSEGNAMENTI	BIENNIO COMUNE		TRIENNIO AFMD		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Informatica e web editing*			2	2	1
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e marketing digitale**			6+1**	7+1**	7+1**
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	33	33	33

Tutti gli insegnamenti di Scienze integrate e Geografia, svolti nel biennio comune, si perdono nel triennio per lasciare spazio al potenziamento:

- della disciplina di Economia aziendale che, in questa curvatura innovativa, si arricchisce di 1 ora aggiuntiva di laboratorio multidisciplinare di marketing digitale e informatica. L'insegnamento, infatti, vira i suoi contenuti tradizionali verso i più attuali aspetti del digital management e della comunicazione social e web, al punto da giustificare il cambio di denominazione del corso da semplice "Economia aziendale" a "Economia aziendale e Marketing digitale"
- delle materie economico – giuridiche che, da unico corso nel biennio, si articolano nel triennio in due distinte discipline.

Nel triennio l'insegnamento di informatica (mantenuto anche nel quinto anno, a differenza del tradizionale indirizzo AFM) si orienta, anche nel cambio di denominazione "Informatica e web editing" verso aspetti relativi all'elaborazione di contenuti indirizzati ai contesti web e dell'online.

QUADRO ORARIO INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

INSEGNAMENTI	BIENNIO COMUNE		TRIENNIO RIM		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32	32

Tutti gli insegnamenti di Scienze integrate e Geografia, svolti nel biennio comune, si perdono nel triennio per lasciare spazio al potenziamento:

- della disciplina di Economia aziendale che, assume la denominazione di “Economia aziendale e geopolitica” poiché vira i suoi tradizionali contenuti verso l’applicazione agli scenari esteri ed alle logiche imprenditoriali, strategiche e gestionali del contesto internazionale e dei processi di internazionalizzazione d’impresa
- delle materie economico – giuridiche che, da unico corso nel biennio, si articolano nel triennio in due distinte discipline “Diritto” e “Relazioni internazionali” in cui le scienze economiche vengono studiate anche nell’ottica degli scenari economici internazionali
- delle materie linguistiche con l’introduzione della terza lingua straniera, “Spagnolo” o “Tedesco” a discrezione dello studente

QUADRO ORARIO INDIRIZZO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING CON ESABAC TECHNO

INSEGNAMENTI	BIENNIO COMUNE		TRIENNIO RIM ESABAC TECHNO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2*	2*	2*
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			2	2	2
Relazioni internazionali			2	2	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	4	4	4
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Tecnologie della comunicazione			2	2	
Economia aziendale	2	2			
Economia aziendale e geopolitica			5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	33	33	33

A differenza del tradizionale indirizzo di relazioni internazionali per il marketing l'indirizzo con estensione del percorso Esabac Techno prevede:

- 1 ora in più a settimana di francese
- 1 ora di compresenza del lettore di francese con l'insegnamento di Storia
- conseguire un doppio Diploma, sia quello italiano che quello francese, al termine del quinquennio

Come nel tradizionale indirizzo di relazioni internazionali per il marketing tutti gli insegnamenti di Scienze integrate e Geografia, svolti nel biennio comune, si perdono nel triennio per lasciare spazio al potenziamento:

- della disciplina di Economia aziendale che vira i suoi tradizionali contenuti verso l'applicazione agli scenari esteri ed alle logiche imprenditoriali, strategiche e gestionali del contesto internazionale e dei processi di internazionalizzazione d'impresa
- delle materie economico – giuridiche che, da unico corso nel biennio, si articolano nel triennio in due distinte discipline "Diritto" e "Relazioni internazionali" in cui le scienze economiche vengono studiate anche nell'ottica degli scenari economici internazionali
- delle materie linguistiche con l'introduzione della terza lingua straniera, "Spagnolo" o "Tedesco" a discrezione dello studente

QUADRO ORARIO INDIRIZZO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

INSEGNAMENTI	BIENNIO COMUNE		TRIENNIO SIA		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	2		
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Cybersecurity e protezione dati			1	1	1
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	33	33

Tutti gli insegnamenti di Scienze integrate e Geografia, svolti nel biennio comune, si perdono nel triennio per lasciare spazio al potenziamento:

- della disciplina di Economia aziendale
- delle materie economico – giuridiche che, da unico corso nel biennio, si articolano nel triennio in due distinte discipline
- degli insegnamenti di Informatica e Cybersecurity

QUADRO ORARIO INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO CAT		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e complementi	4	4	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Geografia		1			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Progettazione, Costruzione, Impianti			6	5	6
Geopedologia, Economia, Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e sicurezza del lavoro			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	33	30	30	30

QUADRO ORARIO INDIRIZZO GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO GAT		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4			3
Matematica e complementi di matematica			4	4	
Dritto ed economia	2	2			
Economia, Estimo, marketing e legislazione			2	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Biotecnologie Agrarie			2	2	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3	0			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia generale ed economica		1			
Genio Rurale			2	2	2
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	33	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO GAT		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Matematica e complementi di matematica			1	1	
Dritto ed economia	2	2			
Economia, Estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Biotechnologie Agrarie				2	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia generale ed economica		1			
Genio Rurale			3	2	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	33	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO VITICOLTURA ED ENOLOGIA

INSEGNAMENTI	BIENNIO		TRIENNIO GAT		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Matematica e complementi di matematica			1	1	
Dritto ed economia	2	2			
Economia, Estimo, marketing e legislazione			3	2	2
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Geografia generale ed economica		1			
Viticoltura e difesa della vite					4
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie Agrarie				3	
Biotecnologie vitivinicole					3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	32	33	32	32	32